

BOLLETTINO DELL'ARCIDIOCESI DI BOLOGNA



11

Anno XCI
Dicembre 2000

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

ORGANO UFFICIALE DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Direttore resp.: Don Massimo Mingardi – Tip. «La Grafica Emiliana»
Pubblicazione mensile

Sped. in abb. post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 – Filiale di Bologna

DIREZIONE E AMMINISTRAZ.: VIA ALTABELLA, 6 – 40126 BOLOGNA
C.C.P. 20657409

INDICE

ATTI DEL CARD. ARCIVESCOVO

- Lettera pastorale per la chiusura del Grande Giubileo del 2000 pag. 364
- Decreto di conferimento del titolo di «Santuario della Madonna del Monte delle Formiche» alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Zena » 366
- Decreto di modifica dei confini tra le Parrocchie di S. Ruffillo in Bologna e dei Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano » 368
- Decreto di modifica dello Statuto dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero » 370
- Omelia nella Messa per la Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria » 373
- Saluto al IX Congresso Provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori » 376
- Omelia nella Messa per il Giubileo degli studenti e dei docenti delle Scuole Medie Superiori » 378
- Omelia nella Messa della Notte di Natale » 381
- Omelia nella Messa del Giorno di Natale » 384
- Omelia nella Liturgia di ringraziamento a conclusione dell'anno 2000 » 387

ATTI DEL VICARIO GENERALE

- Disposizioni sulle celebrazioni con «preghiere di guarigione» pag. 390

CURIA ARCIVESCOVILE

Cancelleria

- Nomine pag. 392

CRONACHE DIOCESANE PER L'ANNO 2000 pag. 393

INDICE GENERALE DELL'ANNATA pag. 426

ATTI DEL CARD. ARCIVESCOVO

LETTERA PASTORALE PER LA CHIUSURA DEL GRANDE GIUBILEO DEL 2000

A tutto il popolo “petroniano”

L'Anno Santo, l'anno del Grande Giubileo, si avvia al suo termine. E noi, ammirando la straordinaria abbondanza di luce e di grazia che in questi mesi ha impreziosito la vita ecclesiale, sentiamo crescere sempre più forte in noi la gratitudine verso il «Datore di ogni buon regalo e di ogni dono perfetto» (cfr. *Gc* 1,17).

Siamo stati coinvolti in una eccezionale esperienza di amore e di gioia: l'amore ravvivato e reso più consapevole verso il Signore Gesù, il centro e il senso di ogni esistenza, l'unico Salvatore dell'intera famiglia umana, il Signore irrecusabile della storia e dei cuori; e la gioia della nostra appartenenza alla «nazione santa», al «popolo che Dio si è acquistato» (cfr. *1 Pt* 2,9), la Chiesa Cattolica che è la sposa fedele di Cristo, la nostra madre carissima e il «sacramento universale di salvezza» (*Lumen gentium* 48).

Moltitudini di uomini e di donne, nell'atteggiamento umile e pio dei pellegrini, sono convenute a Roma da ogni angolo della terra a onorare la tomba del Principe degli apostoli e ad ascoltare la parola di verità del Successore di Pietro. E anche la nostra cattedrale è stata continuamente affollata dal popolo dei credenti provenienti dall'intero territorio bolognese, ed è lietamente risonata delle loro implorazioni e dei loro canti. Ne siamo stati tutti consolati e tutti siamo stati rianimati nella speranza cristiana.

Speciale riconoscenza va al papa Giovanni Paolo II — ispiratore appassionato e intelligente programmatore di questo indimenticabile evento — che quasi ogni giorno abbiamo contemplato nella generosa e infaticabile donazione di sé. Personalmente sento anche il dovere di esprimere calda e sincera gratitudine a quanti nella nostra diocesi, in diverse forme e con diverse collaborazioni, si sono adoperati per il buon esito delle varie celebrazioni giubilari.

* * *

L'Anno Santo bolognese troverà il suo approdo e il suo sigillo in una solenne manifestazione conclusiva. Noi lo vogliamo coronare con

la stessa pubblica manifestazione di fede con la quale l'abbiamo fiduciosamente aperto nel pomeriggio del Natale 1999.

La comunità diocesana è perciò convocata per la sera di venerdì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania, per le ore 20, alla basilica di San Petronio. La processione si snoderà dal tempio del Patrono alla cattedrale di San Pietro, dove con la solenne liturgia eucaristica il nostro Giubileo arriverà al suo compimento.

* * *

Una serata di meditazione e di godimento spirituale arricchirà poi la fine di questo memorabile Anno Santo, venerdì 12 gennaio alle ore 21, quando sarà offerta nella cattedrale di San Pietro l'audizione di un oratorio sul mistero dell'Incarnazione: è dovuto alla fede e all'arte musicale del Padre Pellegrino Santucci, che l'ha composto proprio per aiutarci nella intensa e gioiosa comprensione del bimillenario dell'unico Figlio di Dio che entra irrevocabilmente nella vicenda umana.

* * *

«A colui che in tutto ha potere di fare
molto più di quanto possiamo domandare o pensare,
secondo la potenza che già opera in noi,
a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù
per tutte le generazioni nei secoli dei secoli! Amen»
(Ef 3,20-21).

Bologna, 8 dicembre 2000
Solennità dell'Immacolata Concezione

+ *Giacomo Card. Biffi*
Arcivescovo di Bologna

**DECRETO DI CONFERIMENTO DEL TITOLO DI
«SANTUARIO DELLA MADONNA
DEL MONTE DELLE FORMICHE»
ALLA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA DI ZENA**

Cancelleria Arcivescovile – Prot. 2681 - Tit. 33 - Fasc. 6 - Anno 2000

La chiesa di S. Maria di Zena, che si erge isolata su un monte tra le valli dei torrenti Zena e Idice, da parecchi secoli è sede di una rilevante devozione mariana.

Questo sviluppo devozionale è particolarmente significativo, se si considera che alla sua origine non sono testimoniate apparizioni o altri eventi miracolosi. È la pietà mariana delle popolazioni cristiane della zona che si è spontaneamente orientata verso questo luogo, probabilmente sollecitata anche dall'evento — naturale, ma senza dubbio inconsueto e quindi tale da suscitare attenzione — delle formiche alate che, ai primi giorni del mese di settembre, si dirigono verso il Monte e lì muoiono; evento interpretato come un omaggio a Maria in occasione della sua nascita.

La crescente rilevanza, nel corso dei secoli, di questo luogo per il culto mariano è testimoniata sia dalla grande quantità di ex-voto e di tavolette dipinte a ricordo di grazie ricevute, sia dalla crescente importanza che la chiesa del Monte delle Formiche ha assunto per il territorio circostante. Per vari secoli essa fu chiesa arcipretale e plebana, con molte chiese a lei soggette, mentre l'Arciprete svolgeva abitualmente le funzioni di Vicario Foraneo e più volte ha compiuto in nome dell'Arcivescovo le Visite Pastorali nelle chiese vicine.

Una importante attestazione della devozione avente come centro il Monte delle Formiche è il documento pontificio del 4 luglio 1654 con il quale Papa Innocenzo X concedeva l'indulgenza plenaria ai pellegrini che si fossero recati alla chiesa di S. Maria del Monte delle Formiche l'8 settembre, nella festa della Natività di Maria.

Da molto tempo gli abitanti delle tre valli dei torrenti Idice, Zena e Savena considerano la Madonna del Monte delle Formiche loro protettrice; e il Card. Giacomo Lercaro, nella preghiera di invocazione composta nel 1957, ha ufficializzato questa secolare convinzione popolare. Il culto della Madonna del Monte delle Formiche non è però limitato alle zone circostanti: da tutta la Diocesi si compiono pellegrinaggi a S. Maria di Zena.

Nonostante questa molteplice devozione dei fedeli, di antica origine e tuttora esistente, che ha riconosciuto di fatto alla chiesa del Monte delle Formiche il carattere di Santuario, tale titolo non le è mai

stato formalmente attribuito. Dopo aver assunto le necessarie informazioni dal Rev.do Don Orfeo Facchini che da tredici anni regge la comunità parrocchiale di S. Maria di Zena e ne ha sapientemente curato il peculiare culto mariano con studi storici e con recenti restauri della chiesa, riteniamo perciò opportuno, come attestazione della lunga tradizione di pietà mariana, insignire la chiesa del Monte delle Formiche del titolo di Santuario, con la convinzione che in tal modo anche la devozione mariana troverà ulteriore sviluppo.

Pertanto, con il presente nostro Decreto, conferiamo alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Zena il titolo di **SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE DELLE FORMICHE**, dichiarandola a tutti gli effetti Santuario diocesano ai sensi dei can. 1230 e 1232 del vigente Codice di Diritto Canonico.

Ci riserviamo di approvare e promulgare con altro nostro Decreto uno Statuto del medesimo Santuario, ai sensi del citato can. 1232; e di emanare opportune direttive per un più fruttuoso ordinamento delle celebrazioni liturgiche e sacramentali nonché dei pii esercizi che si svolgeranno in tale Santuario.

Dato a Bologna, dalla Residenza Arcivescovile, nella Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, questo giorno 8 dicembre dell'anno 2000, ventitreesimo del Pontificato del Santo Padre Giovanni Paolo II.

+ *Giacomo Biffi*
Cardinale Arcivescovo

**DECRETO DI MODIFICA DEI CONFINI
TRA LE PARROCCHIE DI S. RUFFILLO IN BOLOGNA
E DEI SANTI PIETRO E GIROLAMO DI RASTIGNANO**

Cancelleria Arcivescovile – Prot. 2722 - Tit. 46 - Fasc. 2 - Anno 2000

Pur in assenza di documenti ufficiali che lo determinino, nella zona circostante la Via Toscana il confine tra le Parrocchie di S. Ruffillo in Bologna e dei Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano è stato comunemente considerato coincidente con il confine civile tra i Comuni di S. Lazzaro di Savena (il cui territorio, nella zona sopra detta, appartiene alla Parrocchia di S. Ruffillo) e di Pianoro. Tale confine intersecava, poco a est della Via Toscana, un complesso di capannoni industriali, che pur essendo in Comune di S. Lazzaro di Savena avevano unico accesso dalla Via Buozzi, del Comune di Pianoro e appartenente alla Parrocchia di Rastignano.

È attualmente in fase di realizzazione sull'area in questione un complesso residenziale (in parte già costruito e abitato), avente la numerazione civica su una nuova Via del Comune di S. Lazzaro di Savena (intitolata a Madre Teresa di Calcutta), ma con unico accesso dalla già nominata Via Buozzi di Pianoro. Pertanto i primi abitanti di quel complesso si sono orientati spontaneamente a Rastignano come alla Parrocchia loro propria.

Per dare chiarimento definitivo alla questione dei confini (resa più incisiva dalla trasformazione dell'area in insediamento abitativo), i Parroci di San Ruffillo e di Rastignano ci hanno presentato congiuntamente richiesta di assegnare in modo formale la zona sopra descritta alla Parrocchia di Rastignano.

Aderendo alla loro richiesta, e avendo avuto l'unanime parere favorevole del Consiglio Presbiterale, da Noi consultato in merito ai sensi del can. 515 § 2 del vigente Codice di Diritto Canonico

usando delle nostre ordinarie facoltà, con il presente nostro Atto

D E C R E T I A M O :

1) È separato, dismembrato e diviso dalla Parrocchia di S. Ruffillo in Bologna, e aggregato in perpetuo alla Parrocchia dei Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano, il territorio corrispondente alle proprietà aventi accesso dalla nuova Via Madre Teresa di Calcutta del Comune di San Lazzaro di Savena, o da altre eventuali future strade del circondario che pur essendo in Comune di S. Lazzaro di Savena verranno ad avere l'unico sbocco nella Via Bruno Buozzi di Pianoro.

2) I limiti territoriali settentrionali e occidentali delle proprietà sopra descritte costituiranno, d'ora in poi, il confine tra le Parrocchie di S. Ruffillo in Bologna e dei Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano.

3) Il presente nostro Decreto verrà redatto in tre originali, da conservarsi rispettivamente negli Archivi delle Parrocchie di S. Ruffillo in Bologna e dei Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano, e agli Atti della nostra Curia Arcivescovile. Verrà pubblicato nelle suddette Parrocchie durante le Ss. Messe di domenica prossima, 31 dicembre 2000; ed entrerà in vigore il giorno successivo, 1° gennaio 2001, Solennità di Maria Ss. Madre di Dio.

Dato a Bologna, dalla Residenza Arcivescovile, nella Solennità del Natale del Signore, questo giorno 25 dicembre dell'anno 2000, bimilenario dell'Incarnazione.

+ *Giacomo Biffi*
Cardinale Arcivescovo

**DECRETO DI MODIFICA DELLO STATUTO
DELL'ISTITUTO DIOCESANO
PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO**

Cancelleria Arcivescovile – Prot. 2738 - Tit. 49 - Fasc. 11 - Anno 2000

Visto il nostro Decreto del 20 ottobre 1985 (prot. n. 2508) con il quale è stato eretto in persona giuridica canonica pubblica l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di questa Arcidiocesi di Bologna, approvandone anche lo Statuto

vista la delibera approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana che modifica il testo degli artt. 5 e 11 dello Statuto-tipo degli Istituti Diocesani per il Sostentamento del Clero

vista la delibera approvata dalla XLVII Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana che introduce nello Statuto-tipo degli Istituti Diocesani per il Sostentamento del Clero l'art. 2bis, aggiungendo nell'art. 2 un richiamo alle disposizioni dell'articolo nuovo

considerato che l'Intesa tecnica-interpretativa ed esecutiva all'Accordo modificativo del Concordato Lateranense del 18 febbraio 1984 e del successivo Protocollo del 15 novembre 1984, entrata in vigore il 30 aprile 1997 (pubblicata sul S.O. n. 210 alla Gazzetta Ufficiale n. 241 del 15.10.1997), ha precisato che le modifiche statutarie non comportanti mutamenti sostanziali di cui all'art. 19 della Legge 20 maggio 1985, n. 222 non necessitano di approvazione ministeriale, ma solo dell'autorità competente nell'ordinamento canonico e hanno immediata efficacia civile, una volta iscritte nel Registro delle Persone Giuridiche

facendo uso delle nostre ordinarie facoltà, con il presente Atto

D E C R E T I A M O :

1) nello Statuto dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Bologna la lettera d) dell'art. 2 è così modificata:

«provvedere, con l'osservanza dei criteri contenuti nell'art. 2bis, alle necessità di cui all'art. 27, comma secondo, delle Norme, che si dovessero manifestare».

2) nello stesso Statuto è inserito l'art. 2bis, recante il seguente testo:

«Art. 2bis

Criteri per l'applicazione dell'art. 27, comma secondo
delle Norme

I criteri ai quali l'Istituto deve attenersi nel disporre la sovvenzione prevista dall'art. 27, comma secondo delle Norme sono i seguenti:

1. la sovvenzione è concessa su richiesta scritta del sacerdote interessato, corredata dalla documentazione atta a dimostrare i tentativi esperiti per la ricerca di un'occupazione e il protrarsi, ciononostante, della condizione di necessità, nonché dall'attestazione circa l'inesistenza di altre fonti di reddito;
2. la sovvenzione ha durata ordinariamente non superiore ad un anno, e cessa, in ogni caso, al venir meno della condizione di necessità;
3. la misura della sovvenzione assegnata è pari alla misura iniziale unica della remunerazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di sostentamento del clero;
4. su domanda dell'interessato, persistendo la condizione di necessità la sovvenzione può essere concessa, in misura ridotta della metà, per un ulteriore periodo, di durata comunque non superiore a sei mesi.

In casi particolari, dopo aver consultato il Vescovo diocesano, il Presidente dell'Istituto può disporre il versamento della sovvenzione di cui al n. 2 in unica soluzione, a condizione che il sacerdote richiedente rilasci una dichiarazione liberatoria».

3) nello stesso Statuto il testo dell'art. 5 è così modificato:

«Tutti i beni comunque appartenenti all'Istituto costituiscono il suo patrimonio stabile.

Esso è così composto:

- a) dai beni appartenenti ai benefici ecclesiastici già esistenti nella Diocesi;
- b) da eventuali donazioni o lasciti di beni mobili e immobili;
- c) dalle liberalità di cui all'art. 32, comma primo, delle Norme;
- d) dai beni ad esso devoluti a norma del can. 1303, paragrafo secondo;
- e) dalle eventuali eccedenze di bilancio destinate con delibera del Consiglio di Amministrazione, osservato il di-

sposto dell'art. 17, a fini incrementativi del patrimonio».

4) nello stesso Statuto il testo della lettera b) dell'art. 11 è così modificato:

«deliberare tutti gli atti e contratti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, inerenti alle attività istituzionali, salva la necessità di ottenere licenze o autorizzazioni previste dalla normativa canonica e civile vigente. Si considerano atti di straordinaria amministrazione, soggetti alla licenza dell'Ordinario Diocesano:

- * l'alienazione di beni immobili di valore superiore a quello minimo determinato dal Vescovo Diocesano con il decreto dato a norma del can. 1281, § 2, seconda parte;
- * l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione o straordinaria manutenzione per un valore superiore alla somma minima definita dalla C.E.I. in esecuzione della disposizione del can. 1292, § 2;
- * l'inizio, il subentro o la partecipazione ad attività considerate commerciali ai fini fiscali compreso l'acquisto di azioni o quote di società, che dia diritto alla nomina di amministratori della stessa;
- * la decisione circa i criteri di affidamento a terzi della gestione o amministrazione del patrimonio mobiliare superiore alla somma minima citata;
- * l'assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato».

Per una più agevole applicazione di quanto sopra disposto si allega a questo Decreto il testo integrale dello Statuto, contenente le opportune modifiche.

Dato a Bologna, dalla Residenza Arcivescovile, questo giorno 31 dicembre 2000.

+ Giacomo Biffi
Cardinale Arcivescovo

N.B.: su questo Bollettino non si riporta il testo integrale dello Statuto modificato, per il quale si rimanda al Bollettino dell'Arcidiocesi di Bologna, anno 1985, pp. 345-351, in cui si trova lo Statuto originario a cui applicare le modifiche ora decretate.

**OMELIA NELLA MESSA PER LA SOLENNITÀ
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA**

Basilica di S. Petronio
Venerdì 8 dicembre 2000

«Nato da donna» (*Gal 4,4*). Questa parola semplice e breve — nascosta e quasi annidata in quel grande inno alla libertà cristiana che è la lettera ai Galati — se riferita a qualunque creatura umana è così ovvia e superflua da riuscire una mera banalità: da dove mai dovrebbe nascere un uomo?

Ma san Paolo la dice a proposito del Figlio proprio di Dio, di colui che (per usare il vocabolario di san Giovanni) è l'«Unigenito del Padre» (*Gv 1,14*), a lui coeterno e consostanziale. Tutto allora cambia; e l'espressione, tanto consueta da essere inutile, si trasfigura e si sublima.

«Nato da donna» diventa la fulminea rivelazione del segreto trascendente e inatteso che la divina sapienza ha collocato al centro della storia e al cuore dell'universo: diventa la rivelazione — la prima nelle pagine del Nuovo Testamento — della realtà dell'Incarnazione.

Se il Verbo eterno — che è «luce da luce, Dio da Dio, Dio vero da Dio vero», come diremo nel Credo — è «nato da donna», allora la femminilità (ogni femminilità) si colloca al vertice dell'autentica e assoluta gerarchia dei valori. La parola che ci era apparsa così semplice e breve — «nato da donna» — brilla adesso davanti a noi come la dichiarazione, il proclama, il “manifesto” di quello che potremmo definire il “femminismo di Dio”: un femminismo che si sostanzia non di loquacità ma di fatti; un femminismo che non ha il luccichio delle ideologie ma lo splendore della verità; un femminismo che è prova e donazione d'amore.

Ci spieghiamo allora come mai proprio all'interno della società che è stata raggiunta e permeata da questo sorprendente annuncio — all'interno cioè della società cristiana — si sia lentamente ma decisamente affermato il riscatto della donna; e come mai proprio entro la cristianità sia stata progressivamente riconosciuta nelle costumanze e nelle leggi la sua inalienabile dignità.

E ci spieghiamo altresì perché ancora oggi, al di fuori della cultura e della civiltà cristianamente ispirate, ci siano estese aree di umanità, dove nelle costumanze e nelle leggi tale dignità permanga avvilita; e la donna appaia, più che altro, funzionale all'egoismo maschile.

* * *

Più ancora si capisce come sia naturale e logico che quella nostra sorella, destinata a così eccelsa missione, debba essere nei divini voleri la più pura, la più perfetta, la più alta delle creature. Anzi, «più che creatura», come arditamente la definisce in un eccesso di ammirazione il sommo poeta cristiano. Sicché non è neppure lontanamente ipotizzabile che in lei il peccato potesse, pur se lievemente, prevalere; nemmeno quella forma analogica di peccato — il “peccato originale” — che affligge tutti i discendenti di Adamo fin dal loro primo istante di vita.

Questa è la certezza limpida e pienamente ragionevole, che la Chiesa propone ogni 8 dicembre alla nostra rinnovata attenzione; questo è il senso della festa dell’Immacolata Concezione, così cara ai cuori credenti; questa è la fonte della gioia di questo giorno.

* * *

L’iniziale palpito di vita di colei che sarebbe divenuta la Madre di Dio è stato infatti il primo segno di vittoria sul nostro antico nemico. Nel mondo vecchio di colpa e intristito dal male viene immesso, per così dire, il primo lievito di rinnovamento: il lievito della salvezza di Cristo che lo fermenterà interamente.

Certo, l’immacolata concezione di Maria non è stato un avvenimento che abbia suscitato clamore: nessuno si è accorto che qualcosa di singolare e di inedito si era insediato sulla nostra terra polverosa. I prodigi dell’amore di Dio si svolgono abitualmente nel silenzio e nell’umiltà; come ha detto Gesù, essi sono «nascosti ai dotti e agli intelligenti» e sono «rivelati ai piccoli» (cfr. *Mt* 11,25).

Tra questi «piccoli» anche noi vogliamo collocarci e ammirare questo principio di vita innocente da cui ha preso avvio la nostra rinascita.

Quando all’orizzonte rosseggia l’aurora, diciamo: la notte è finita, tra poco ci riscalderà il sole. Quando, sciolta la neve, cominciano a sbocciare i fiori di campo, diciamo: l’inverno sta per passare. La Madonna nel suo concepimento incontaminato è stata l’annuncio del Sole di giustizia, della «luce vera che illumina ogni uomo» (cfr. *Gv* 1,9); è stata il fiore, che era profezia e presagio dei frutti saporosi della nostra redenzione.

Maria è, in una parola, la nostra speranza.

Ha trascorso fiduciosa e senza scoraggiamenti i lunghi anni di attesa nella casa di Nazaret, quando la modestia e l’austerità della quotidianità domestica parevano smentire la promessa di una condizione regale, che le era stata fatta dall’angelo. Non si è avvilita e non ha dubitato neppure quella sera del Venerdì Santo, che le ha fatto

sperimentare nel modo più tragico un trionfo della morte che ad occhi umani sembrava davvero una catastrofe senza rimedio.

Maria è vissuta di speranza in tutti i suoi giorni, appunto per essere sorgente e sostegno per noi di ogni speranza vera e non delusiva.

E oggi soprattutto di speranza gli uomini hanno un assillante bisogno. Chi guarda con occhi disincantati le vicende e i problemi di questi anni, non può indulgere a previsioni ottimistiche e spensierate.

Sono molti i motivi di preoccupazione che ci vengono offerti dall'epoca nostra. Ma uno ci pare il più subdolo e al tempo stesso il più pungente: c'è, anche tra i discepoli di Gesù, una micidiale confusione di idee, che si ammanta e si traveste di larghezza di spirito e di apertura mentale. Ci si dimentica troppo facilmente che, se l'errante va sempre compreso e amato, gli errori e le deviazioni morali non possono mai ricevere la benevolenza che spetta soltanto alla verità e alla giustizia.

Sta scritto nel libro di Dio, ma non sono molti oggi a ricordarlo:

«Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene,
che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre,
che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro!» (*Is* 5,20).

Chi ci salverà da questo guazzabuglio e da questo smarrimento mortale? Il semplice popolo di Dio ha trovato lungo i secoli una risposta persuasiva e rasserenante: la speranza — quando tutto diventa ambiguo e rimescolato, quando la passione per la verità si illanguidisce, quando si moltiplicano le insidie alle certezze della fede — va riposta nel nostro amore filiale alla Madre di Gesù e nella sua protezione.

C'è un'antica preghiera liturgica che esprime bene tale convincimento del popolo fedele: «Gaude, Maria Virgo: tu cunctas haereses sola interemisti» (*Enchiridion euchologicum* 1945: «Rallegrati, Vergine Maria: tu sola hai sbaragliato tutte le eresie»). Bei tempi, quando nella cattolicità si chiamavano ancora le cose con il loro nome!

Salutiamo allora la nostra Regina, contemplandola oggi nell'ora benedetta della sua concezione senza macchia — nell'ora cioè in cui ella si accinge a percorrere quella strada irta e difficile dell'esistenza umana che è a tutti comune. Salutiamola con le parole che ci sono familiari e care: «Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!».

SALUTO AL IX CONGRESSO PROVINCIALE DEL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Centro San Ruffillo
Sabato 9 dicembre 2000

Sono lieto e grato dell'opportunità, che mi è data, di incontrare i lavoratori del M.C.L. in un'occasione rilevante e significativa della loro vita associata.

Mi compiaccio del tema assegnato alla riflessione e al dibattito di questo Congresso Provinciale: «Coltivare la speranza nel mondo del lavoro e nella vita associativa». La speranza, fondamentale virtù cristiana, è di particolare attualità, nel momento che con emozione e con qualche fondata preoccupazione varchiamo la soglia del nuovo millennio.

Da qualche anno, le aggregazioni laicali si trovano ad affrontare una fase di mutamento profondo della società, che non è senza conseguenze sul loro lavoro e la loro stessa esistenza.

Le attività del M.C.L. sono molteplici e si estendono in diversi settori, da quello della varia cooperazione (di produzione, agricola, abitativa e di solidarietà sociale), a quello della formazione professionale, a quello dei servizi di patronato, fino alla cooperazione internazionale; e sono svolte tutte con capacità e creatività. Anche nel settore del tempo libero si incontra il vostro dinamismo e la vostra inventiva.

Mentre mi compiaccio di questo ammirevole fervore di opere, il mio augurio di pastore è che non si attenui e non si riduca, nella volubilità delle situazioni e del clima sociale, la preoccupazione formativa del Movimento, a salvaguardia della sua identità originaria e a più acuta e feconda consapevolezza dei valori che sono per voi caratteristici e irrinunciabili.

Il patrimonio di idee, di esperienze, di competenze da voi accumulato è veramente invidiabile. Tutta la Chiesa di Bologna l'apprezza e lo percepisce come una sua propria ricchezza. A questo proposito è anzi auspicabile che per il futuro, tutte le aggregazioni ecclesiali e tutte le associazioni di ispirazione cristiana trovino in tale patrimonio non solo un comune riferimento, ma anche l'occasione concreta di collegamento, per contribuire insieme a umanizzare una società, che a misura che si è resa impermeabile alla fede dei padri, è diventata drammaticamente povera di speranza.

Tra i meriti da ascrivere in particolare al M.C.L. vi è quello di avere custodito la memoria e raccolto l'eredità spirituale di Giuseppe Fanin.

Il ricordo della sua integra testimonianza non dovrà mai essere separato da quello dello straordinario impegno comune dei militanti e dei leader cattolici del suo tempo, né da quello della eroica generosità del clero, che in quegli anni terribili pagò il suo tributo di sangue all'ideale cristiano. Perciò, mentre procede la causa di beatificazione del nostro "martire", conviene che si completi la raccolta sistematica e si favorisca la più diffusa conoscenza di tutti i dati storici dell'intero movimento cattolico locale.

Sono persuaso che, se saprà approfittare della fortuna di questo suo radicamento nella vicenda e nella realtà della comunità ecclesiale petroniana, il M.C.L. saprà felicemente affrontare le sfide dei prossimi anni e potrà dare un apporto decisivo alla prosperità, all'autentica maturazione umana, allo sviluppo di cultura e di civiltà dell'intero popolo bolognese.

Ringrazio dell'attenzione e auguro buon lavoro.

OMELIA NELLA MESSA PER IL GIUBILEO DEGLI STUDENTI E DEI DOCENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Metropolitana di S. Pietro
Giovedì 21 dicembre 2000

Tra pochi giorni è Natale. Bella scoperta, potrà pensare qualcuno. Eppure bisogna proprio che, nel mondo interiore di ciascuno di noi, questa ritorni a essere davvero una “scoperta”, una incredibile “novità”, un’esperienza che ci segni dentro e ci cambi.

Si tratta in fondo di riscattare il fatto centrale della storia (da cui tutti contano gli anni) dall’immensa banalizzazione che troppo spesso lo nasconde alla nostra attenzione; si tratta di riconquistare la “verità” di una memoria imparagonabile, oltre i pensieri dei regali da ricevere e da fare, oltre l’attesa dei pranzi insoliti, oltre le figure giulive dei Babbi Natali che incontriamo per la strada; si tratta di ritrovare la realtà fondamentale e perennemente viva dell’Unigenito eterno di Dio che «per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo».

Ci può aiutare e stimolare in questa operazione di ricupero l’occasione straordinaria (cui tra breve ci sarà dato partecipare) del compimento dei duemila anni, da che il Signore Gesù è vivo e presente in mezzo a noi. E sarà un modo davvero sostanziale ed efficace di celebrare il Giubileo.

* * *

Chi va in chiesa solo la notte di Natale, non si può certo definire un cristiano esemplare. Però, se sta attento, in quella notte riceve un messaggio che è la sintesi di tutto ciò che all’uomo importa sapere: «Vi è nato un salvatore» (*Lc 2,11*), sentirà proclamare. È la grande notizia che a Betlemme il cielo ha regalato alla terra.

Di Gesù la cosa più elementare che bisogna sapere è appunto che egli è il Salvatore. Questa è in lui una prerogativa costitutiva e intrinseca: il suo stesso nome significa “il Signore salva”.

Dal segreto dell’eterna vita divina il Creatore ha pensato a lui, al figlio di Maria, come a uno che può e vuole salvare tutti; e dunque ha pensato anche a me come a qualcuno che, se non si opporrà, sarà infallibilmente salvato da lui. Nessuna paura dunque e nessun avvillimento — deve dirsi ciascuno di noi — può togliermi più la speranza.

* * *

Certo gli uomini sono sempre tentati di convincersi che possono salvarsi da soli. Nell'Ottocento c'era chi era persuaso che a salvare l'uomo fosse sufficiente insegnargli la teoria copernicana, il darwinismo e il sistema metrico decimale. Poi ci fu chi predicò che bastasse l'attesa del "sol dell'avvenire": il "sole", cioè, di una società senza classi e senza ingiustizie. Adesso non c'è più nessuno che crede a queste cose, se non qualche vecchio nostalgico e qualche giovane disinformato.

Oggi ci sono però alcuni che indicano altre piccole strade di salvezza: per esempio, quella del "salutismo", cioè del culto ossessivo della salute fisica (e così essi si impongono sacrifici continui e osservano diete ascetiche ferree, che li costringono a vivere da malati in modo da arrivare a morire da sani); oppure enfatizzano e mitizzano le pratiche sessuali (e così riducono l'amore a una specie di ginnastica senza significato intrinseco e senza finalità); oppure si spendono totalmente e si perdono in un'arte informatica sempre più sofisticata (e così in tempo reale riescono a sapere tutto, tranne ciò che davvero vale per dare senso all'esistere).

Sono "salvezze", per così dire, "laicistiche" che si dissolvono appena uno si incoccia con le inevitabili e dure prove della vita.

La salvezza autentica e non illusoria sta altrove: sta appunto nel Festeggiato di questo Duemila. L'apostolo Pietro lo ricordava con chiarezza agli abitanti di Gerusalemme: «In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possano essere salvati» (At 4,12).

Il Figlio di Dio nato a Betlemme, crocifisso per noi e risorto, non è quindi "un" salvatore: è "il" Salvatore, unico e necessario per tutti. Questo è un punto un po' annebbiato nella cultura anche religiosa dei nostri giorni: molti cristiani, dal giusto apprezzamento di alcuni valori presenti nel mondo extraecclesiale ed extracristiano, deducono indebitamente che ci sia una pluralità di strade che possano redimerci e condurci a Dio.

Ma Dio non è di questo parere, e il suo è il parere che conta. Egli non ha pensato di mandare a morire in croce il suo unico Figlio perché fosse un "redentore facoltativo": quasi un "optional" nel multiforme meccanismo del riscatto del mondo. Il disegno divino di salvezza non è schizofrenico: tutto è unificato in Cristo, perché lui solo è «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6), come Gesù stesso ha tranquillamente affermato di sé. E per maggior chiarezza ha soggiunto: «Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (*ib.*).

Dobbiamo allora pensare che chi non è esplicitamente cristiano per ciò stesso sia destinato ad andare perduto? Certamente no. La parola di Dio su questo punto è inequivocabile: Dio — sta scritto — «vuole che tutti gli uomini si salvino e arrivino alla conoscenza della

verità» (1 Tm 2,4). Nessuno quindi si perde, se non perché liberamente e colpevolmente chiude gli occhi alla luce che viene da Cristo, liberamente e colpevolmente chiude il cuore alla sua grazia.

Difatti con l'effusione del suo Spirito che non ha confini — non dobbiamo mai dimenticarlo — Gesù è in grado di illuminare e di santificare ogni coscienza, anche quelle di coloro che ignorano il suo nome e la sua azione salvifica.

In che maniera riesca a raggiungerli, lui solo lo sa. A noi tocca invece darci da fare perché egli sia conosciuto e amato esplicitamente da tutti i figli di Adamo, così che in numero sempre più grande essi arrivino alla fortuna di una comunione anche cosciente e personale con il loro Salvatore.

* * *

Gesù Cristo è uno che non si può schivare. Presto o tardi ci si imbatte in lui. E quando lo si incontra, dopo non si è più come prima, anche se magari si è fatto finta di non vederlo e ci si è messi a guardare da un'altra parte per non incrociare i suoi occhi.

Perché egli è veramente, realmente, fisicamente vivo; ci aspetta e chiede che ci si decida: «Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde» (Lc 11,23), egli ci ha detto senza tanti complimenti.

Arrendersi a lui: ecco la proposta del Giubileo, la grazia della "conversione"; ecco la scelta che vi è offerta in quest'ora singolare e benedetta.

Anche Saulo di Tarso cercava di sfuggirgli, e anzi gli era nemico. Ma quando l'ha incontrato e fu gettato a terra da lui sulla strada di Damasco, ha trovato la parola giusta: «Che cosa devo fare, Signore?» (At 22,10).

Arrendetevi oggi anche voi, ragazzi, al Signore della storia e dei cuori; arrendetevi a lui, che oggi ha voluto chiamarvi a questo eccezionale appuntamento, e troverete la via per rendere la vostra unica esistenza ricca di senso, di motivazione, di gioia.

Ciascuno di voi gli chieda con animo aperto: che cosa devo fare della mia unica vita? E restate in ascolto di quello che lui, il solo Maestro che non delude mai, immancabilmente vi dirà.

OMELIA NELLA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

Metropolitana di S. Pietro
Lunedì 25 dicembre 2000

Una speranza più forte di ogni dubbio e di ogni eventuale scetticismo ci ha convocati in quest'ora insolita attorno alla scena insolita di una nascita in una stalla. Ma anche il neonato è un insolito personaggio.

Proprio stanotte si compiono i due millenni da che egli è entrato nella vicenda umana e l'ha segnata, tanto che dalla sua comparsa l'umanità misura il progredire del tempo ed enumera gli anni. E noi ci riteniamo davvero avventurati di poter vivere questa straordinaria ricorrenza, che ci emoziona e ci allietta.

In colui che a Betlemme ha visto la luce ci stupisce la coesistenza di opposte connotazioni. C'è in lui un contrasto che ci provoca e al tempo stesso ci affascina: egli è così incredibilmente povero, che la sua culla è una rozza mangiatoia, momentaneamente sottratta al suo uso abituale; ed è così eccelso in dignità che il suo ingresso nell'esistenza è onorato da un concerto che non ha precedenti: una moltitudine di creature celesti canta per lui un inno di gloria e di pace. È debole e senza parola, come tutti gli infanti; ma il profeta, che abbiamo ascoltato, ci ha detto che «sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato "consigliere ammirabile"» (Is 9,5).

Forse è appunto questa sua misteriosa ambivalenza a costituire per noi l'auspicio e la promessa che finalmente abbiamo trovato, per le nostre pene e i nostri guai, un aiuto inedito e decisivo. Abbiamo trovato qualcuno che può rispondere alle nostre implorazioni di soccorso perché è uno di noi, vicino e partecipe della nostra povertà esistenziale; e insieme è uno che viene dal cielo e porta con sé l'energia liberatrice e rinnovatrice di Dio.

Quante volte nella storia gli uomini sono stati illusi e poi immancabilmente delusi dai miti, dai personaggi, dalle ideologie, che promettevano un riscatto e una stagione felice! Questa volta però abbiamo davvero «trovato»; la voce dell'angelo non teme smentite: «Ecco, vi annunzio una grande gioia» (Lc 2,10).

È una gioia vera, che è offerta all'umanità intera. Non è riservata a pochi (i potenti, i ricchi, gli intellettuali: cioè i soliti privilegiati ai quali è normale che siano destinate le buone notizie), ma «sarà di tutto il popolo» (*ib.*), ci assicura il messaggero divino.

È la gioia di aver incontrato qualcuno che ci può scampare dalle molteplici miserie dei nostri giorni terreni: «Vi è nato un salvatore» (Lc

2,11). Quel bimbo, che è il «Dio con noi», per toglierci dall'avvilimento del peccato commesso e dalla tirannia del male incombente, si immolerà sulla croce; quel bimbo — che è il «Dio potente, il Padre per sempre, il Principe della pace» (come l'ha chiamato il profeta: *Is* 9,5) — per liberarci dall'angoscia di dover finire annientati dalla morte, risorgerà dal sepolcro e ci associerà alla sua vittoria pasquale.

Ed è, più profondamente, la gioia di sentirsi amati: questa piccola creatura, avvolta affettuosamente in fasce da mani materne e verginali (cfr. *Lc* 2, 7), è un dono del Padre: il dono più grande e più sorprendente che potessimo mai ricevere. Come sta stupendamente scritto nel vangelo di Giovanni: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (*Gv* 3,16).

Egli è stato ed è l'anelito anche inconsapevole di ogni cuore. L'hanno atteso e l'attendono quanti si sentono come esiliati in una terra nella quale non riescono a percepire come vorrebbero la verità, la giustizia, la pace, la fraternità, la saggezza.

Coloro che aspirano a questi valori, magari inconsciamente aspirano a lui; coloro che operosamente tentano di conseguirli per quel che possono, nella realtà già si avvicinano a lui; coloro che, poco o tanto, si sacrificano per affermare e diffondere tali valori, già sono in una iniziale ma autentica comunione con lui.

Il Natale è dunque la grande festa di quanti esplicitamente o implicitamente — nel segreto della loro coscienza e nella testimonianza fattiva della loro vita — hanno accolto il Verbo che «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (*Gv* 1,14) e hanno da lui ricevuto il «potere di diventare figli di Dio» (*Gv* 1,12).

* * *

Dio ci ha così amato da regalarci il suo unico Figlio come nostro fratello, costituito come noi nell'identica natura umana. È inclusa in questo evento inaspettato e stupefacente una eccezionale esaltazione dell'uomo. Il Natale ci regala non solo la rivelazione della grande benevolenza di Dio, ma anche la premessa di un umanesimo incontestabile e ricco per noi di speranza.

Ma come mai l'uomo, che è oggetto di tanta stima e attenzione da parte del suo Creatore, ha poi così poca stima di sé da smarrire la sua dignità nei suoi comportamenti e degradarsi nei suoi stessi pensieri?

San Pietro Crisologo, vescovo di Ravenna contemporaneo di san Petronio, splendida gloria della nostra regione, in una celebrazione natalizia affronta appunto questo nostro interrogativo, avvalorando al

tempo stesso la nobiltà e la bellezza della famiglia umana. È una lezione che merita di essere raccolta.

«O uomo, — egli esclama — come mai ti rendi da te così spregevole, mentre sei così prezioso per Dio? Perché tu che sei onorato da Dio, disprezzi in tal modo te stesso?... Non è forse stata fatta per te questa dimora del mondo che tu vedi?... Per te il cielo è stato irradiato dal vario fulgore del sole, della luna, delle stelle. Per te la terra è stata adorna di fiori, di boschi e di frutti. Per te è stata creata nell'aria, nei campi, nell'estensione delle acque un'ammirevole, armoniosa moltitudine di esseri viventi, affinché una triste solitudine non turbasse la gioia della nuova età» (*Sermo 148, 2*).

L'orgoglioso e selvaggio progresso dei figli di Adamo, dimentichi dell'eterno Artefice — aggiungiamo noi — sta mettendo seriamente a repentaglio tutta questa munificenza della sapienza creatrice.

Ma c'è un dono di Dio che per fortuna non potremo mai perdere, nonostante le nostre prevaricazioni e le nostre stoltezze; ed è quello che contempliamo ammirati nella festa del Natale del Signore Gesù: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito». Colui che a Betlemme è diventato l'Emmanuele (il «Dio con noi»), non può abbandonarci più e rimane a vincere ogni nostra tristezza e a rianimare ogni nostra fiducia.

OMELIA NELLA MESSA DEL GIORNO DI NATALE

Metropolitana di S. Pietro
Lunedì 25 dicembre 2000

«Prorompete in canti di gioia» (*Is* 52,9), ci ha detto il profeta. L'umanità intera sembra voler obbedire a questo antico invito e con lo sflogorio di mille luci, con la gentile consuetudine degli auguri e dei regali, con gli appuntamenti festosi delle famiglie e delle amicizie, moltiplica in questi giorni i segni di una esuberante allegrezza.

È la connotazione più simpatica del Natale e trae la sua origine dal tripudiante messaggio che esattamente duemila anni fa all'improvviso il mondo invisibile ha regalato alla terra: «Ecco vi annuncio una grande gioia» (*Lc* 2,10), ha proclamato l'angelo ai pastori ignari e stupefatti che come tutte le notti vigilavano i loro greggi. E subito la santa esultanza divampa nel firmamento: il giubilo irrompe da una «moltitudine di schiere celesti», che lodano il Signore e invocano pace agli uomini che egli ama (cfr. *Lc* 2,13-14).

* * *

«Prorompete in canti di gioia, rovine di Gerusalemme» (*Is* 52,9).

Nella parola di Dio Gerusalemme è spesso la raffigurazione e la cifra dell'umanità intera. Gli spettacoli che sono sotto i nostri occhi e i guai di cui facciamo quotidiana esperienza ci inducono a pensare che non sia del tutto incongrua alla società dei nostri tempi e alla nostra stessa esistenza l'immagine della "rovina".

Le «rovine» sono gravi e molteplici: le guerre e le guerriglie che non finiscono mai e insanguinano anche la terra di Gesù e della nostra redenzione; la miseria e la fame che attanagliano ancora una gran parte della famiglia umana; i crimini quotidianamente commessi nelle nostre strade; il dilagare della tragica stupidità della droga; le disgregazioni familiari che penalizzano irreparabilmente i figli incolpevoli; l'uccisione della vita nel grembo materno, addirittura legalizzata e pubblicamente finanziata; l'innocenza dei minori atrocemente violata. Eccetera.

Questa, delle «rovine di Gerusalemme», è una triste litania che potrebbe a lungo continuare; e ci induce a domandarci: come è possibile in questo sfacelo dare spazio alla «gioia» annunciata dall'angelo?

Anche dall'intimo del nostro cuore non ci vengono voci più confortanti. Troppo spesso portiamo dentro di noi un fardello di amarezze che ci fa stanchi e delusi. Ci affligge la fatica del vivere, la preoccupazione dell'invecchiamento debilitante, la paura di affrontare l'incogni-

ta del morire. Assorbiti dall'ingranaggio del produttivismo e del consumismo, avvertiamo l'insoddisfazione propria di chi non si prospetta più nessun ideale. Siamo frustrati talvolta dai cambiamenti troppo rapidi e disorientanti, talvolta invece da un immobilismo delle ingiustizie che ci toglie ogni speranza che le cose migliorino. E così via.

Abbiamo qui elencato tutti questi indiscutibili motivi di costernazione e di pessimismo, certo non per guastare la serenità natalizia ma per avvalorare il dono che ci è venuto dall'alto; quel dono che ci consente appunto di lasciarci conquistare dall'entusiasmo del profeta che ha detto a tutte le nostre miserie: «Prorompete in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo» (*Is* 52,9).

La gioia esiste e, ci ha detto l'angelo, è alla portata di tutti: «Vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo» (*Lc* 2,10). La gioia esiste ed è offerta a chiunque la cerca con cuore sincero. La gioia esiste, e ce l'ha recata dal cielo il Figlio eterno di Dio. Questa è la sostanziale "verità" del Natale.

Il segno per riconoscerla è inaspettato e sconcertante, come sono di solito le iniziative di salvezza di colui che ha chiarito di sé: «I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie» (*Is* 55,8). «Questo è per voi il segno: — ha indicato ai pastori il messaggero di Dio — troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia» (*Lc* 2,12).

Un bambino! Vale a dire, quanto di più debole, di più fragile, di più indifeso ci è dato di immaginare. Ma sta scritto: «Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti» (*1 Cor* 1,27). Quel bambino è l'apparizione, tra le nostre mestizie, dell'ineffabile sorriso di Dio, che è capace di fuggare e di vincere ogni dura e opprimente ragione di sfiducia e di abbattimento.

Sulla distesa infeconda della vicenda umana — così monotona e così ripetitiva di sciagure e di colpe — finalmente è apparso qualcosa di diverso e di nuovo: il bambino che duemila anni fa è nato a Betlemme è quasi il fiore che buca la neve e sboccia sul gelo sterminato, inizio di una primavera inarrestabile che alla fine ringiovanirà il volto della terra e trasformerà in giardino di letizia il deserto delle nostre tristezze.

* * *

Come si fa a entrare nella realtà di rinnovamento e di gioia, che è offerto a tutti dall'evento di cui abbiamo la fortuna di celebrare oggi il bimillenario? La risposta sta nella pagina splendente del Prologo di Giovanni, che abbiamo ascoltato: «A quanti l'hanno accolto ha dato

potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome ... i quali da Dio sono stati generati» (*Gv* 1,12-13).

Accogliere nella fede coerente e operosa il Signore Gesù; accoglierlo non come uno dei grandi uomini, uno dei maestri di religiosità e di morale, una delle possibili guide nei molteplici percorsi spirituali, ma come l'unico e necessario Salvatore di tutti, come «la luce vera che illumina ogni uomo» (*Gv* 1,9), come il «Verbo» che «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (*Gv* 1,14); questo è l'inizio della nostra risurrezione da tutte le possibili "rovine"; questa «è la vittoria che ha sconfitto il mondo» (*1 Gv* 5,4); questa è la sola strada della nostra rinascita personale e della rinascita dell'umanità intera.

Il Signore ci conceda di ripartire da questa liturgia natalizia un po' meno persi e distratti dietro i relativismi aridi e le "aperture" scettiche e inconcludenti della cultura dominante, e un po' più coerentemente e fattivamente credenti.

OMELIA NELLA LITURGIA DI RINGRAZIAMENTO A CONCLUSIONE DELL'ANNO 2000

Basilica di S. Petronio
Domenica 31 dicembre 2000

Se a bruciapelo mi si chiedesse: qual è la parola che ti sembra più bella — o almeno che particolarmente ti affascina — del linguaggio umano? sarei invogliato a rispondere senza pensarci troppo: è la parola «grazie».

Molteplici e tutti preziosi sono i sentimenti che vibrano in questa parola: la gentilezza dell'animo che ci fa attenti al dono, l'umiltà di riconoscerci debitori, la generosità che sa scorgere il bene anche esiguo e apprezza anche il più tenue filo di benevolenza entro la congerie delle numerose esperienze spiacevoli.

È caro agli uomini chi nella sua conversazione non è mai restio a dire "grazie". Ma si può pensare che egli sia caro anche a Dio, il quale ci ha insegnato a indicare proprio con il termine "eucaristia" (cioè "ringraziamento") l'atto più alto e quasi onnicomprensivo del culto che gli dobbiamo rendere.

* * *

«Rendiamo grazie al Signore nostro Dio»: stasera siamo qui convenuti per questo.

Rendiamo grazie per questo straordinario anno Duemila, che abbiamo avuto la fortuna di vivere.

Rendiamo grazie per il ricordo del "Festeggiato"; ricordo che in questi mesi è stato rinvigorito un po' in tutti: il Signore Gesù si è fatto presente alla nostra consapevolezza come colui che è davvero il centro e il senso della storia, è l'anèlito magari anche inconscio di ogni esistenza e di ogni cuore, è la sola speranza che ci rianima e ci rasserenava in mezzo alle ritornanti delusioni delle vicende umane.

Rendiamo grazie perché è brillato davanti ai nostri occhi in maniera più vivida e persuasiva — di là da tutte le ambiguità circolanti e le nuove voci discordi — la certezza antica, anzi eterna e incontestabile, che «uno solo è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti» (1 Tm 2,5); e perciò «non c'è altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» (At 4,12).

Rendiamo grazie per il sussulto di vitalità della Sposa di Cristo, che nelle manifestazioni giubilari di quest'anno ha maternamente ac-

colto nei suoi sacri recinti una moltitudine immensa di figli, venuti a esprimere la loro volontà di conversione e di rinascita morale, e a cantare la loro gioia di appartenere alla «Chiesa del Dio vivente, colonna e fondamento della verità» (1 Tm 3,14).

Renda grazie ciascuno di noi per le illuminazioni dall'alto, di cui in questi mesi è stato gratificato, che hanno reso più acuto e penetrante il suo occhio e gli hanno consentito di valutare le persone, gli accadimenti, le idee, in conformità al giudizio e all'insegnamento di colui che è l'unico autentico Maestro di vita.

Renda grazie ciascuno di noi per le ispirazioni e gli impulsi a liberarsi da ogni indegnità, anche se piccola, e a crescere nell'amore operoso del bene, che nell'anno trascorso gli sono stati interiormente donati.

Renda grazie ciascuno di noi anche per qualche eventuale momento di pena e di incomprendimento, che l'hanno assimilato di più a Cristo crocifisso e risorto, primogenito e principio dell'umanità nuova.

* * *

Nella liturgia cristiana, la lode e l'inno di riconoscenza al Datore «di ogni buon regalo e di ogni dono perfetto» (Gc 1,17) non sono mai disgiunti dall'implorazione e dalla ricerca di aiuto. Anche stasera noi non chiuderemo il canto del «Te Deum» senza elevare l'appassionata preghiera: «Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli».

In questa basilica ci viene spontaneo pregare in primo luogo per la nostra città e per tutta la gente bolognese perché, fregiandosi e onorandosi del nome di san Petronio, essa con l'intercessione dell'antico Patrono si inoltri nel terzo millennio restando fedele alla sua storia, alla sua identità caratteristica, alla sua amabile umanità.

Preghiamo anche per la nostra nazione e per il suo futuro di pace, di benessere, di inalienabile civiltà. Raccomandare a Dio l'Italia vuol dire anche raccomandare in special modo quanti portano la pubblica responsabilità della nostra vita associata: la Provvidenza conservi sempre nei nostri governanti e nei nostri legislatori le indispensabili doti di saggezza, di buon senso, di quel sano realismo che non sconfini mai nella cinica spregiudicatezza, di una intelligente lungimiranza, così che il nostro popolo sia posto in condizione di affrontare senza troppi guai le incognite del ventunesimo secolo.

Naturalmente, le stesse doti di saggezza, di buon senso, di realismo, di lungimiranza la comunità dei credenti le implora anche e soprattutto per coloro che «lo Spirito Santo ha posto come vescovi a pascere la Chiesa di Dio» (cfr. At 20,28).

Preghiamo infine per l'intera famiglia dei figli di Adamo, diffusa su tutta la terra, perché — riscoprendo e amando il Padre comune che è

nei cieli — ritrovi efficacemente l'ideale della fraternità universale, antitesi di ogni violenza e di ogni razzismo; perché, riconoscendo in Cristo il Re misericordioso dell'universo, accolga fattivamente la legge evangelica dell'amore; perché, aprendosi docilmente alla luce dello Spirito Santo, si convinca e si allieti del mirabile destino di gioia e di gloria cui è stata chiamata.

* * *

Questo nostro raduno orante di fine d'anno ci infonde una fiducia nuova e ci dà un nuovo coraggio di vivere. Questo significa appunto l'affettuosa invocazione con cui si conclude il nostro «Te Deum»: «Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno».

ATTI DEL VICARIO GENERALE

DISPOSIZIONI SULLE CELEBRAZIONI CON «PREGHIERE DI GUARIGIONE»

Cancelleria Arcivescovile – Prot. 2686 - Tit. 32 - Fasc. 2 - Anno 2000

*Ai Rev.mi RETTORI
di chiese e Santuari dell'Arcidiocesi*

La recente Istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede *Circa le preghiere per ottenere da Dio la guarigione*, è stata emanata soprattutto «per essere di aiuto agli Ordinari del luogo affinché meglio possano guidare i fedeli in questa materia».

Tenuto conto che in passato c'è stata qualche segnalazione di celebrazioni con preghiere di guarigione o di esorcismi compiuti da sacerdoti che venivano da altre Diocesi in chiese della nostra Arcidiocesi, con preferenza dei Santuari, con la presente mi permetto richiamare le disposizioni disciplinari della seconda parte della citata Istruzione, che riguardano questa materia.

In particolare si richiamano queste disposizioni:

- «il permesso per tenere tali celebrazioni deve essere esplicito, anche se le organizzano o vi partecipano Vescovi o Cardinali» (Art. 4 par. 3). A questo riguardo questo Ordinariato non ha mai dato alcun permesso; per cui, se anche ci sono dei precedenti, sono da ritenere illeciti, e non si devono più ripetere.
- «il ministero dell'esorcismo deve essere esercitato in stretta dipendenza con il Vescovo diocesano, a norma del can. 1172» (Art. 8 par. 1); cioè con il Vescovo del luogo, in questo caso di Bologna, e non quello di provenienza dei sacerdoti.

Pertanto, i Rettori dei Santuari e delle chiese devono vigilare perché non si verifichino abusi al riguardo, e non devono accettare ipotetici permessi ricevuti a voce, che, ad ogni buon conto, questo Ordinariato non rilascia.

Con l'augurio di ogni bene e il più cordiale saluto.
Bologna, 11 dicembre 2000

L'ORDINARIO DIOCESANO

+ *Claudio Stagni*
Vescovo Ausiliare
Vicario Generale

CURIA ARCIVESCOVILE

CANCELLERIA

N O M I N E

Parroci

— Con Bolla Arcivescovile in data 2 dicembre 2000 il M. R. *Don Gianluca Busi* è stato nominato Parroco dei Ss. Giorgio e Leo in S. Leo, vacante per rinuncia del M. R. Don Carlo Grillini.

Vicari parrocchiali

— Con Atto Arcivescovile in data 19 dicembre 2000 il M. R. *Padre Domenico Vittorini O.S.A.* è stato nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia di S. Rita in Bologna.

Incarichi diocesani e interdiocesani

— Con delibera dei Vescovi interessati al Tribunale Ecclesiastico Regionale Flaminio per le Cause Matrimoniali, il M. R. *Dott. Don Davide Salvatori* è stato nominato Difensore del Vincolo presso il medesimo Tribunale, fino al 31 dicembre 2004.

— Con Atto Arcivescovile in data 31 dicembre 2000 il M. R. *Don Andrea Grillenzoni* è stato nominato Consulente Ecclesiastico dell'Unione diocesana degli Addetti al Culto/Sacristi (U.D.A.C./S.) per il quinquennio 2001-2005.

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero

— Con suo Decreto in data 31 dicembre 2000 il Card. Arcivescovo ha così ricostituito gli organismi direttivi dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero per il quinquennio 1° gennaio 2001-31 dicembre 2005:

Consiglio di Amministrazione: Presidente: *Mons. Niso Albertazzi*; Vice-Presidente: *Mons. Valentino Ferioli*; Membri: *Geom. Agostino Azzurri, Avv. Paolo Bonetti, Dott. Giuseppe Bussolari, P.a. Paolo Cazzani, Ing. Paolo Parenti, Mons. Ubaldo Pasqui, Can. Adriano Zambelli.*

Collegio dei Revisori dei Conti: Presidente: *Dott. Piergiorgio Mottaran*; Membri: *Dott. Raffaele Conti, Dott. Giorgio Saltarelli.*

CRONACHE DIOCESANE PER L'ANNO 2000

MESE DI GENNAIO

- 1, *sabato* — Solennità di Maria Santissima Madre di Dio e XXXIII Giornata Mondiale della Pace. In Cattedrale il Card. Arcivescovo presiede la celebrazione della S. Messa.
In mattinata il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa presso l'Ospedale Malpighi.
- 2, *domenica* — Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi accoglie alla Stazione centrale i bambini che hanno partecipato a Roma alla celebrazione del «Giubileo dei bambini».
- 4, *martedì* — In serata, presso la Casa del Clero, muore il Can. Alberto Zanarini, Arciprete emerito di Pragatto, di anni 85.
- 5, *mercoledì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa alla Casa della Carità di Borgo Panigale.
- 6, *giovedì* — Solennità dell'Epifania. In mattinata il Card. Arcivescovo si reca presso l'Istituto Rizzoli per celebrare la S. Messa e distribuire i doni ai bambini ricoverati. Nel pomeriggio, in Cattedrale, presiede la celebrazione della S. Messa Episcopale.
Nel primo pomeriggio il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede nella chiesa parrocchiale di Pragatto il funerale del Can. Alberto Zanarini.
Nel primo pomeriggio presso l'Ospedale di Vignola muore Mons. Luigi Campagnoli, Canonico onorario della Metropolitana, Parroco emerito di S. Cristoforo e già Vicario Episcopale, di anni 72.
- 7, *venerdì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa alla Casa della Carità di Corticella.
- 8, *sabato* — In mattinata il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, guida un ritiro spirituale per l'U.S.M.I.
Nel primo pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Spilamberto (MO), il Card. Arcivescovo presiede il funerale di Mons. Luigi Campagnoli.
In serata, presso l'Ospedale di Bentivoglio, muore il Can. Mario Minello, Arciprete emerito di Castello d'Argile, di anni 79.
- 9, *domenica* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, in Cattedrale, presiede la celebrazione della S. Messa e amministra la S. Cresima ad alcuni adulti.
- 11, *martedì* — In mattinata, nella chiesa parrocchiale di Castello d'Argile, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede il funerale del Can. Mario Minello.
- 15, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo partecipa alla inaugurazione dell'Anno Giudiziario, presso la Corte d'Appello di Bologna.

- 16, *domenica* — Nel pomeriggio, in Cattedrale, presiede la celebrazione della S. Messa e accoglie la Candidatura al Diaconato di alcuni fedeli dell’Arcidiocesi.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi tiene una riflessione sull’Anno Santo nel contesto dei Pomeriggi Mariani, presso il Convento di S. Francesco.
- 17, *lunedì* — Nel primo mattino, presso la Casa del Clero, muore il Can. Gabriele Severi, Arciprete emerito di Cereglio e Pieve di Roffeno, di anni 86.
- 18, *martedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo presso il carcere della Dozza incontra i detenuti e tiene loro una conferenza su Gesù Cristo.
Nel pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Cereglio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede il funerale del Can. Gabriele Severi.
- 20, *giovedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo tiene una meditazione ai sacerdoti del Vicariato di Bazzano presso la Parrocchia di Calderino.
Nella pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi visita la sede del «Monte del Matrimonio».
- 22, *sabato* — Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta una riflessione sul tema del Grande Giubileo presso l’Hotel Giardino di Budrio, nel contesto di una riunione del Lions Club di Molinella.
- 23, *domenica* — Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi celebra la S. Messa presso la Parrocchia di Fiorentina, nel contesto della Festa del Voto.
Nel pomeriggio il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, conferisce il possesso canonico al nuovo parroco di S. Maria della Quaderna, Don Enrico Bartolozzi. Più tardi, all’Osservanza, inaugura la mostra delle cinquecentine restaurate.
- 24, *lunedì-27, giovedì* — Il Card. Arcivescovo partecipa a Roma ai lavori del Consiglio Permanente della C.E.I.
- 25, *martedì* — Nel pomeriggio, a Roma, il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa per i bolognesi residenti nella Capitale, nella Chiesa di S. Brigida.
Nel pomeriggio il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, in occasione della festa della Conversione di S. Paolo celebra la S. Messa nella Chiesa di S. Paolo Maggiore a conclusione della settimana di preghiera per l’unità dei cristiani.
Nel tardo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione di istituzione dell’Accolito Paolo Mangano nella Parrocchia di San Paolo di Ravone.

- 27, *giovedì* — Nel tardo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nel contesto della preparazione alla Giornata del Seminario, presso il Santuario di S. Maria della Vita.
- 29, *sabato* — Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni tiene un incontro per i ragazzi della terza media della Diocesi, in preparazione alla Giornata del Seminario.
Nel pomeriggio, nella Cattedrale di San Pietro, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per la «famiglia salesiana»: cooperatori, ex allievi, parrocchiani.
- 30, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo benedice il Sagrato e celebra la S. Messa presso la Parrocchia di S. Giovanni Bosco. Nel pomeriggio, in Cattedrale, celebra la S. Messa e conferisce il Ministero del Lettorato ad alcuni seminaristi bolognesi.
- 31, *lunedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede presso il Seminario Arcivescovile una riunione della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna.

MESE DI FEBBRAIO

- 1, *martedì* — In serata il Card. Arcivescovo, presso la Cattedrale di Forlì, tiene una conferenza dal titolo «L'originalità di Gesù Cristo».
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la veglia di preghiera in preparazione alla giornata per la vita consacrata.
- 2, *mercoledì* — Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa Episcopale nella Festa della Presentazione del Signore, durante la quale i religiosi e le religiose della Diocesi rinnovano i loro voti.
Nella mattinata, presso l'Auditorium S. Clelia, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa alla Conferenza Stampa di presentazione del volume «Papi a Bologna».
- 3, *giovedì* — Nella mattinata, presso la Parrocchia di S. Biagio di Cento, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la concelebrazione nella Solennità del Santo Patrono.
- 5, *sabato* — Nel pomeriggio nella Basilica di S. Luca il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa al termine del pellegrinaggio in occasione della Giornata per la Vita.
- 6, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso la Basilica di S. Stefano presiede la S. Messa per la Compagnia Militare dei Lombardi.
Nel pomeriggio dà il possesso della Parrocchia di Sala Bolognese a Don Pietro Giuseppe Scotti.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Parrocchia di S. Maria Assunta di Borgo Panigale, nel contesto della Festa della Famiglia.

- 7, *lunedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo incontra con tutte le autorità della Città, della Provincia e della Regione, presso il Palazzo della Prefettura, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in visita alla Città di Bologna.
- 8, *martedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, a Roma in Sala Nervi, tiene una meditazione a tutti i dipendenti della Curia Romana in preparazione al loro Giubileo del 22 febbraio.
- 10, *giovedì* — Nella serata, presso la Parrocchia di S. Lucia di Casalecchio di Reno, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta una riflessione su «Il vero significato del Giubileo».
Nel primo pomeriggio, nella Casa per ferie dell'ONARMO a S. Vigilio di Marebbe (BZ), muore Don Giuseppe Gambari, Parroco di Spirito Santo e Cappellano della Polizia di Stato, di anni 63.
- 11, *enerdì* — In mattinata il Card. Arcivescovo inaugura un nuovo studentato della Cooperativa Nuovo Mondo in via del Carpentiere 30-32.
Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni guida un pellegrinaggio giornaliero a Lourdes.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa presso il Santuario di S. Maria della Vita in occasione del 42° anniversario dell'Adorazione Eucaristica.
- 12, *sabato* — In mattinata, a Villa Pallavicini, il Card. Arcivescovo presiede il funerale di Don Giuseppe Gambari.
In serata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso il Santuario di S. Maria della Vita in occasione del 42° anniversario dell'istituzione dell'Adorazione Eucaristica Diocesana.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa per il cinquantesimo anniversario del C.I.C.A. a Molinella.
- 13, *domenica* — Nel pomeriggio, il Card. Arcivescovo presiede in Cattedrale la S. Messa e conferisce l'Ordinazione a due Diaconi permanenti dell'Arcidiocesi.
- 15, *martedì* — In serata il Card. Arcivescovo, presso il Carlton Hotel, tiene una conferenza su Gesù ai partecipanti al raduno del Rotary Interclub di Bologna.
Nella serata, presso la Parrocchia di Rubizzano, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi tiene un incontro sul Giubileo.
- 17, *giovedì* — In mattinata nell'Aula S. Clelia, il Card. Arcivescovo partecipa all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Regionale Flaminio per le Cause Matrimoniali.
Nella tarda mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa all'inaugurazione di un nuovo padiglione dell'Ospedale S. Orsola.
Nella serata, presso il Club CRB (Cassa di Risparmio in Bologna), il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta ai Soci una riflessione sul Giubileo.

- 18, *venerdì* — In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso il Santuario di S. Maria della Vita, presiede la veglia di preghiera in occasione della giornata mondiale del malato.
- 18, *venerdì-29, martedì* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la Novena al Santuario della B.V. delle Lacrime di Treviglio (BG).
- 19, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso il Villaggio del Fanciullo, porta il suo saluto ai partecipanti al convegno provinciale delle ACLI di Bologna e Imola.
Nel pomeriggio, presso il Santuario delle Budrie, apre il processo diocesano per Madre Orsola Donati e Suor Teresa Veronesi e di seguito celebra la S. Messa.
- 20, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo, nella Basilica di S. Petronio, celebra la S. Messa per l'AGESCI in occasione della «Giornata del Pensiero».
Nel pomeriggio presso l'Istituto Salesiano di via Jacopo della Quercia incontra le religiose della Diocesi.
- 22, *martedì* — In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni partecipa ai «Martedì di S. Domenico» con il saluto alla Tavola rotonda «La scommessa del futuro: chi educa?», promossa dall'A.G.E.S.C.I.
- 25, *venerdì* — In serata il Card. Arcivescovo, in Aula S. Clelia, presiede una seduta del Consiglio Pastorale Diocesano.
- 27, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso la Parrocchia dei Ss. Monica e Agostino, celebra la S. Messa in occasione del XXI Convegno nazionale dei Catechisti delle parrocchie dei Canonici regolari Lateranensi.
Nel pomeriggio, nella cripta della Cattedrale, tiene una meditazione ai ministri istituiti della Diocesi in occasione del loro Giubileo.

MESE DI MARZO

- 3, *venerdì* — Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa presso la Parrocchia di Zenerigolo nel 1° Anniversario della morte del Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Dott. Giorgio Nicoli.
- 4, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo porta il suo saluto ai partecipanti al convegno del Centro Manfredini dal titolo: «La passione per l'unità: Vladimir Solov'ev».
- 5, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Mirabello.
Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo in Piazza Maggiore assiste alla sfilata dei carri mascherati per il Carnevale dei Bambini.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Parrocchia di Prunaro conferisce il Ministero permanente del Lettorato a Gionata Marangoni.

- 7, *martedì* — Nella serata, presso l'Auditorium S. Clelia, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi saluta i referenti parrocchiali della Diocesi per la Giornata Mondiale della Gioventù.
- 8, *mercoledì* — Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa e compie il rito di imposizione della cenere per l'inizio del tempo quaresimale.
- 9, *giovedì* — Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa presso la Parrocchia di Liano all'incontro dei Sacerdoti del Vicariato di Castel S. Pietro Terme.
- 10, *venerdì* — In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Pieve di Cento presiede la S. Messa per la Stazione Quaresimale vicariale.
- 11, *sabato* — In serata, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la veglia di preghiera e il rito dell'elezione dei catecumeni.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, celebra la S. Messa presso l'istituto dei Salesiani in occasione del ritiro spirituale dell'UNITALSI regionale; nel pomeriggio presso la stessa Parrocchia del Sacro Cuore presiede la S. Messa di apertura delle Missioni al popolo.
- 12, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa nella Parrocchia di S. Giuseppe Cottolengo in occasione del 60° della morte del Beato Luigi Orione.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Parrocchia di Monte S: Pietro conferisce il Ministero permanente dell'Accolito a Luca Astolfi.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione di istituzione di un Accolito, Francesco Perri, nella Parrocchia di S. Antonio Maria Pucci. Nel pomeriggio presiede la S. Messa episcopale di Quaresima in Cattedrale.
- 13, *lunedì* — Poco dopo mezzogiorno, nella sua abitazione in Via Arno, muore il Diacono Benito Golinelli, in servizio presso la Vicaria Curata S. Orsola, di anni 76.
- 15, *mercoledì* — In serata il Card. Arcivescovo tiene una conferenza nella Parrocchia di S. Rita sulla figura di S. Agostino in occasione di un ciclo di conferenze organizzate dai padri agostiniani.
In mattinata, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede il funerale del Diacono Benito Golinelli.
Nella serata, presso la Parrocchia di Montefredente, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta una riflessione su «La famiglia cristiana nella Chiesa».
Nel pomeriggio, presso l'Ospedale Bellaria, muore Don Felice Contavalli, Parroco di Monte Donato e Amministratore parrocchiale di Livergnano, di anni 75.

- 16, *giovedì* — In serata il Card. Arcivescovo, presso la sede Carisbo di via Castiglione, tiene una conferenza al Rotary Club dal titolo «L'uomo Cristo Gesù».
Nel tardo pomeriggio, nel Santuario del Corpus Domini, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa a chiusura dell'Ottavario in onore di Santa Caterina da Bologna.
- 17, *venerdì* — Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Parrocchia di Castenaso, in occasione della Stazione Quaresimale del Vicariato S. Lazzaro-Castenaso.
- 18, *sabato* — Nel pomeriggio, il Card. Arcivescovo presiede presso la Parrocchia di Monte Donato i funerali di Don Felice Contavalli.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni partecipa all'inaugurazione della mostra della Banca Popolare. In serata a Vergato presiede una concelebrazione in riparazione di un gesto blasfemo avvenuto durante il locale carnevale.
Nel pomeriggio, nella Parrocchia di Penzale, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nel 50° anniversario di erezione della Parrocchia. Nella serata, presiede la Veglia di Quaresima in Cattedrale.
- 19, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra, nella chiesa del Seminario, la S. Messa per i partecipanti all'annuale Assemblea Diocesana di A.C.
Nel pomeriggio, nel palazzetto dello sport, incontra i cresimandi e i loro genitori.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni nella Parrocchia di S. Severino, conferisce il ministero permanente dell'Accolitato a Giancarlo Casadei e Paolo Bassi; nel pomeriggio, in Cattedrale presiede la S. Messa di Quaresima.
In mattinata, presso la Casa S. Giuseppe, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi celebra la S. Messa per i membri della Comunità dei Figli di Dio.
- 20, *lunedì-23, giovedì* — Il Card. Arcivescovo partecipa a Roma ai lavori del Consiglio Permanente della C.E.I.
- 20, *lunedì* — Nella mattinata, all'Istituto S. Giuseppe delle Piccole Sorelle dei Poveri, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi celebra la S. Messa nella Solennità di S. Giuseppe.
- 21, *martedì* — Nel tardo pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso la Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo all'EUR di Roma, tiene una conferenza su S. Pietro Apostolo.
- 22, *mercoledì* — Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presso la Parrocchia di S. Luca Evangelista, presiede la S. Messa e detta una riflessione sul Giubileo.

- 24, *venerdì* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso il Palacavicchi di Pieve di Cento, tiene una relazione all'interno del Terzo Forum del Progetto Culturale dal titolo «Mutamenti culturali, fede cristiana e crescita della libertà».
- In serata celebra la S. Messa, in occasione del bimillenario dell'Annunciazione, nella Parrocchia di S. Maria del Suffragio per il Vicariato Bologna Nord.
- In serata il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Parrocchia di Monteveglio celebra la S. Messa nella vigilia della Solennità dell'Annunciazione del Signore, con i sacerdoti del Vicariato di Bazzano.
- Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Parrocchia del Poggio di S. Giovanni in Persiceto, in occasione della Stazione Quaresimale del Vicariato di Persiceto-Castelfranco.
- 25, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo recita, presso la Basilica di S. Luca, l'Angelus, nella ricorrenza liturgica dell'Annunciazione del Signore.
- Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso il Santuario di S. Luca partecipa all'incontro regionale delle religiose per il Giubileo; in serata, in Cattedrale, presiede la veglia di Quaresima.
- Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione di istituzione di quattro accoliti e due lettori nella Parrocchia di S. Francesco in S. Lazzaro.
- 26, *domenica* — Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa nella giornata dedicata alla Missione diocesana di Usokami in Tanzania dove partecipano anche le famiglie della Diocesi in occasione del loro Giubileo.
- In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di S. Francesco d'Assisi in S. Lazzaro presiede la S. Messa e amministra il sacramento della Cresima ad alcuni adulti.
- Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione di istituzione di un lettore nella Parrocchia di S. Maria Goretti.
- 27, *lunedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede presso il Seminario Arcivescovile una riunione della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna.
- 29, *mercoledì* — In serata il Card. Arcivescovo presiede una seduta del Consiglio Pastorale Diocesano presso l'Aula S. Clelia.
- 30, *giovedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede una riunione del Consiglio Presbiterale, presso il Seminario Arcivescovile.
- In serata, presso la Parrocchia dei Ss. Francesco Saverio e Mamolo, tiene una conferenza ai membri del Serra Club dal titolo «Il segno sacramentale dell'acqua nella storia della salvezza».

- 31, *venerdì* — In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Pieve di Cento presiede la S. Messa e celebra il rito di insediamento dei nuovi canonici.

MESE DI APRILE

- 1, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo inaugura e benedice a Le Budrie la nuova Casa di Spiritualità.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Minerbio conferisce il ministero permanente del Lettorato a Fabio Roffia e il Ministero dell'Accolitato a Gianpietro Gugole e Valerio Mattioli.
Nella mattinata, a Villa Pallavicini, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta una riflessione su «Un Grande Giubileo per l'uomo del XXI secolo», per le persone che ricoprono incarichi istituzionali a Bologna e Provincia. Nel pomeriggio, presiede la S. Messa Giubilare in Cattedrale per le Maestre Pie dell'Addolorata. Nella serata, presiede la Veglia di Quaresima in Cattedrale.
- 2, *domenica* — In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Parrocchia di Zenerigolo conferisce il Ministero permanente del Lettorato e dell'Accolitato rispettivamente a Ermes Lelli e Mauro Cazzoli.
Nella mattinata, nella Parrocchia di S. Maria delle Grazie, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione di istituzione di un accolito, Gabriele Rigosi. Nel pomeriggio, in Cattedrale, presiede la S. Messa episcopale di Quaresima.
- 7, *venerdì* — Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presenza all'inaugurazione della Biblioteca Universitaria. Nella serata, in Cattedrale, presiede la S. Messa per il Vicariato Centro nel contesto delle Stazioni Quaresimali Vicariali.
- 8, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa per gli ospiti della Casa delle Suore della Piccola Missione dei sordomuti di via Mattei.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, in Cattedrale presiede la veglia di Quaresima.
- 9, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella Parrocchia di S. Leo di Sasso Marconi e amministra il sacramento della Confermazione ad alcuni ragazzi.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia dei Ss. Francesco Saverio e Mamolo conferisce il Ministero permanente dell'Accolitato a tre parrochiani; nel pomeriggio, in Cattedrale, presiede la S. Messa episcopale di Quaresima.
Nella mattinata, nella Parrocchia di S. Girolamo dell'Arcoveggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione di istituzione di due accoliti e un lettore. Nel pomeriggio, al Santuario della B.V. di San Luca, presiede la S. Messa per il Giubileo dei fidanzati.

- 12, *mercoledì* — In mattinata il Card. Arcivescovo tiene una conferenza dal titolo «Presupposti e problemi di una visione cristocentrica» presso il Pontificio Ateneo Regina Apostolorum di Roma.
- 13, *giovedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo tiene il ritiro ai preti del Vicariato di Setta presso la casa delle Missionarie dell'Immacolata di Pontecchio Marconi.
- 14, *venerdì* — In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Molinella presiede la S. Messa per la Stazione Quaresimale delle parrocchie del Comune di Molinella.
Nel tardo pomeriggio, alla Parrocchia del Sacro Cuore, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa conclusiva delle Stazioni Quaresimali del Vicariato Bologna Nord.
- 15, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo si reca alla Casa del Clero per portare gli auguri di Pasqua agli Ospiti.
In serata, in Piazza XX Settembre benedice gli ulivi e partecipa poi alla processione per le vie del centro; in Piazza Maggiore, dopo un momento di preghiera e di riflessione, rivolge il suo discorso ai giovani convenuti da tutta la Diocesi per la Giornata Mondiale della Gioventù.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Monte Donato, celebra la S. Messa in occasione del trigésimo della morte di Don Felice Contavalli.
- 16, *domenica delle Palme* — In mattinata il Card. Arcivescovo benedice gli ulivi, partecipa alla processione delle Palme e presiede la S. Messa nella Parrocchia di Castello d'Argile.
Nella mattinata, presso la Parrocchia di Molinella, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi celebra la S. Messa delle Palme. Nel pomeriggio, in Seminario incontra i referenti parrocchiali della Diocesi per la Pastorale della Famiglia.
- 18, *martedì* — Nel pomeriggio, nella Parrocchia di Castel Guelfo, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi conclude le Quarant'Ore.
- 19, *mercoledì santo* — In serata il Card. Arcivescovo presiede, nella Cattedrale di S. Pietro, una celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza in preparazione al Triduo Sacro.
- 20, *giovedì santo* — In mattinata, nella Cattedrale di S. Pietro, il Card. Arcivescovo presiede la concelebrazione della S. Messa Crismale, nel corso della quale i sacerdoti rinnovano le promesse della loro Ordinazione.
Nel pomeriggio, sempre in S. Pietro, presiede la S. Messa in Coena Domini.
- 21, *venerdì santo* — Al mattino, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e del canto delle Lodi.

Nel pomeriggio presiede la solenne Azione Liturgica della Passione e Morte del Signore.

Alla sera partecipa alla Via Crucis cittadina all'Osservanza.

Nella serata, presso il Pensionato «S. Rocco» di Camugnano, muore Mons. Vittorio Gardini, Parroco emerito dei Ss. Gregorio e Siro, di anni 87.

- 22, *sabato* santo — Al mattino, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle Letture e del canto delle Lodi.
Nella tarda serata, sempre in S. Pietro, presiede la solenne Veglia Pasquale e celebra la S. Messa della Risurrezione, nel corso della quale amministra il Battesimo ad alcuni adulti.
Nella notte, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la Veglia Pasquale Prolungata presso la Chiesa di San Giacomo Maggiore.
- 23, *domenica* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa episcopale nella Cattedrale di S. Pietro.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa di Pasqua nel Carcere della Dozza.
- 25, *martedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Parrocchia di Lovoleto e amministra la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio, presso la Parrocchia dei Ss. Gregorio e Siro, presiede il funerale di Mons. Vittorio Gardini.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa presso la Basilica di S. Francesco per il Gruppo di preghiera di Padre Pio.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede nella Parrocchia di Castenaso la conclusione delle Quarant'Ore.
- 26, *mercoledì-28, venerdì* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni partecipa alla «Tre Giorni» per i preti giovani a Quercianella (LI).
- 27, *giovedì* — In mattinata, presso il Seminario Arcivescovile, il Card. Arcivescovo presiede una riunione del Consiglio Presbiterale.
- 29, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso la Parrocchia di S. Paolo Maggiore, partecipa alla premiazione dell'annuale Concorso di Arti Figurative.
In serata, presso la Basilica di S. Maria in Porto a Ravenna, tiene una conferenza pubblica sulla Madonna in occasione delle nono centinarie celebrazioni in onore della Madonna Greca.
Nel primo pomeriggio a Villa S. Giacomo, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi tiene una riflessione per i membri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni a Camugnano benedice un'ambulanza donata alla locale Assistenza Pubblica.
- 30, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa a Villa S. Giacomo in occasione dell'annuale raduno degli ex-allievi.

In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa nella Parrocchia di S. Pietro in Casale; nel pomeriggio, presso la Parrocchia di Galeazza, presiede la S. Messa e amministra il sacramento della Cresima a un gruppo di adulti delle Parrocchie di Corpo Reno, Renazzo, Casumaro e Mascarino.

Nella mattinata, in Seminario, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per i collaboratori del Seminario.

MESE DI MAGGIO

1, *lunedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa presso la Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore nella ricorrenza del S. Patrono.

Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi porta il suo saluto al Convegno di Pastorale degli Anziani presso l'Istituto delle Piccole Sorelle dei Poveri. Nella stessa mattinata, presiede la S. Messa al Seminario Regionale nel contesto della Giornata dei Genitori.

2, *martedì* — In serata il Card. Arcivescovo, presso il teatro di Crevalcore, tiene una conferenza pubblica sul Primo comandamento.

Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede al Santuario della B.V. di San Luca una S. Messa in suffragio di Mons. Luigi Campagnoli e gli altri sacerdoti defunti della stessa classe.

4, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso la Parrocchia di S. Giuliano, tiene una conferenza pubblica dal titolo «Il mistero della zizzania».

5, *venerdì* — In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di S. Biagio di Casalecchio presiede la S. Messa e amministra il sacramento della Cresima a un adulto.

6, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo nella Parrocchia di San Gaetano celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.

Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presenzia a Palazzo Albergati di Zola Predosa all'Assemblea dell'Associazione Piccole e Medie Industrie. Nel pomeriggio presiede la preghiera del S. Rosario, nella Basilica della B.V. di San Luca.

7, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo nella Parrocchia di S. Teresa di Gesù Bambino celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.

Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione della Memoria dei Martiri presso la Parrocchia della B.V. del Soccorso.

9, *martedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo partecipa alla Festa dei Fiori presso il Seminario Arcivescovile di Venegono Inferiore con i compagni di classe, in occasione del loro giubileo Sacerdotale.

- 10, *mercoledì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso il Santuario di Fontanellato di Parma in occasione del 150° della nascita del Beato Card. Andrea Ferrari.
- 12, *venerdì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo inaugura il Tesoro della Cattedrale di S. Pietro.
- 13, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo porta il saluto al Convegno Internazionale, presso la Sala dei Carracci, organizzato dal Centro Europeo Robert Schuman, nella ricorrenza del 50° anniversario della dichiarazione europea del 9 maggio 1950.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa alle carceri dove amministra il sacramento della Cresima; nel pomeriggio, presso il Santuario di Boccadirio guida la recita del Santo Rosario.
Nel pomeriggio, nella piazza accanto al Duomo di Modena, il Card. Arcivescovo e i Vescovi Ausiliari partecipano alla consacrazione episcopale di Mons. Giuseppe Verucchi, Arcivescovo di Ravenna-Cervia.
- 14, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo nella Parrocchia di S. Maria in Strada celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio, in Cattedrale, celebra la S. Messa nella Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni, e conferisce il Ministero dell'Accolitato a nove seminaristi bolognesi.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Pieve di Roffeno celebra la S. Messa giubilare per il Vicariato di Vergato.
- 16, *martedì* — In serata il Card. Arcivescovo, presso il Teatro Comunale di Imola, tiene una conferenza dal titolo «Il Vescovo: riflessioni alla scuola di S. Ambrogio», in occasione del giubileo sacerdotale di S.E. Mons. Giuseppe Fabiani.
- 17, *mercoledì* — In mattinata il Card. Arcivescovo visita a Villa S. Giacomo la Collezione di Arte Moderna «Cardinal Lercaro».
- 18, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Casa delle Ancelle del S. Cuore in occasione del 150° della nascita della loro fondatrice.
In serata celebra la S. Messa nella Parrocchia di S. Venanzio di Galliera in occasione della ricorrenza liturgica del Santo Patrono.
Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa Giubilare per gli Anziani.
- 19, *venerdì* — Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nel 10° Anniversario della morte del Prefetto Montesano.

- 20, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo nella Parrocchia della Beata Vergine del Soccorso celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi inaugura il nuovo Poliambulatorio di Borgo Panigale. Nel pomeriggio, a San Matteo della Decima, inaugura la Mostra su P. Poggeschi alla «Casa Grande». Nella serata presiede la preghiera del S. Rosario al Santuario della Madonna della Rocca a Cento.
- 21, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo nella Parrocchia di S. Giovanni in Monte celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.
In serata, nella cripta della Cattedrale, tiene una riflessione sulla preghiera per i ragazzi di A.C.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa presso la Parrocchia di Stiatico in occasione della Festa Patronale di S. Venanzio.
- 22, *lunedì-26, venerdì* — Il Card. Arcivescovo e i Vescovi Ausiliari partecipano all'Assemblea Generale dei Vescovi italiani a Collevale.
- 24, *mercoledì* — Nelle prime ore del mattino, presso la Casa del Clero, muore Mons. Giovanni Valentini, Vicario Giudiziale emerito del Tribunale Ecclesiastico Flaminio, di anni 74.
- 25, *giovedì* — Nella tarda mattinata, nella chiesa parrocchiale di S. Paolo Maggiore, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede il funerale di Mons. Giovanni Valentini.
- 27, *sabato* — Nel pomeriggio l'Immagine della B. Vergine di S. Luca scende dal suo Santuario per l'annuale visita alla città ove rimane fino a domenica 4 maggio.
L'immagine viene accolta alla chiesa di S. Giuseppe dal Card. Arcivescovo e portata in processione fino alla Cattedrale. In precedenza il Card. Arcivescovo aveva partecipato al Collegio di Spagna al giuramento dei nuovi allievi.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la Veglia dei Giovani in Cattedrale, alla presenza dell'Immagine della B.V. di San Luca.
- 28, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo assiste alla S. Messa celebrata davanti all'effigie della Vergine da S.E. Mons. Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Chieti-Vasto.
Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa per il pellegrinaggio degli ammalati alla Madonna di S. Luca.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, a Campeggio celebra la S. Messa.
- 30, *martedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo assiste alla S. Messa celebrata da S.E. Mons. Luigi Amaducci, Arcivescovo emerito di Ra-

venna-Cervia, per il pellegrinaggio delle religiose e dei religiosi alla Madonna di S. Luca.

- 31, *mercoledì* — L'Immagine viene portata processionalmente dalla Cattedrale alla piazza Maggiore per la tradizionale benedizione alla città, impartita dal Card. Arcivescovo dal sagrato di S. Petronio.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa e benedice la Porta dell'Oratorio presso la Parrocchia di S. Pietro in Casale.

MESE DI GIUGNO

- 1, *giovedì* — Ha luogo la tradizionale Giornata Sacerdotale Mariana.
I sacerdoti si uniscono alla concelebrazione eucaristica presieduta dal Card. Arcivescovo nella quale si festeggiano i sacerdoti che ricordano il 60°, 50°, 25° anniversario di Ordinazione.
Terminata la S. Messa tutti i sacerdoti sono invitati al Seminario Arcivescovile per il consueto incontro fraterno.
- 2, *venerdì* — Nel tardo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa in Prefettura alla Festa della Repubblica.
- 3, *sabato* — Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi porta il suo saluto al convegno dell'ANSPI, presso l'Oratorio di S. Maria della Vita. Nel pomeriggio, a Villa S. Giacomo, presiede la S. Messa a conclusione di un convegno dell'UCID.
- 4, *domenica* — In mattinata, in S. Pietro, il Card. Arcivescovo assiste alla S. Messa celebrata davanti all'effigie della Vergine da S.E. il Card. Jan Pieter Schotte, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi.
Nel pomeriggio presiede il canto dei Vespri e accompagna processionalmente la Venerata Immagine al suo Santuario.
Presso la Chiesa di S. Giuseppe, il Card. Arcivescovo dà il saluto all'Immagine.
- 5, *lunedì* — In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa alla celebrazione del 186° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri.
- 6, *martedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo si reca alla Fiera Campionaria di Bologna per la visita annuale.
- 7, *mercoledì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa per i seminaristi del Seminario Arcivescovile a conclusione dell'anno di formazione.
- 8, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo visita in forma privata la collezione del Palazzo Pepoli-Zambecari di via Castiglione.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa alla riunione dei Sacerdoti del Vicariato di Bologna Ravone presso la Parrocchia di Veggio. Nel tardo pomeriggio, presso la Sala Farnese in Palazzo d'Accursio, partecipa con un intervento alla presentazio-

ne del volume «Cara Francesca» - Lettere di Alcide De Gasperi alla fidanzata e sposa».

- 9, *venerdì* — In mattinata il Card. Arcivescovo tiene una lezione ad alcuni alunni dell'Università di Bologna col Prof. Varni.
Nel pomeriggio presso la Parrocchia di S. Giuseppe Cottolengo celebra la S. Messa di ringraziamento per la Beatificazione di Rosa Gattorno, fondatrice delle Figlie di S. Anna, avvenuta a Roma il 9 aprile 2000.
- 10, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa a S. Marino di Bentivoglio e amministra le Cresime ad alcuni ragazzi del catechismo.
Alla sera, in Cattedrale, presiede una veglia di preghiera nel corso della quale accoglie la Candidatura al Diaconato e Presbiterato di sei seminaristi bolognesi.
Nel pomeriggio, presso il Santuario di Boccadirio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa Giubilare per il Vicariato di Setta.
- 11, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Parrocchia di S. Maria della Carità e amministra il sacramento della Cresima ad alcuni ragazzi.
A fine mattinata benedice il nuovo stabilimento della Granarolo Latte a Cadriano.
Nel pomeriggio, in Cattedrale, celebra la S. Messa episcopale nella Solennità di Pentecoste e amministra la Santa Cresima ad alcuni ragazzi delle parrocchie di Bologna.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la celebrazione di istituzione di un lettore nella Parrocchia di Pieve di Cento.
- 12, *lunedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa per le partecipanti al Capitolo delle Missionarie dell'Immacolata - Padre Kolbe, nella loro casa di Pontecchio Marconi.
In serata si intrattiene con i sacerdoti ospiti della Casa del Clero e con loro consuma la cena.
- 13, *martedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo guida la processione e celebra la S. Messa nella Parrocchia di S. Antonio di Padova in occasione della conclusione della IV decennale eucaristica.
Nel pomeriggio, nella Basilica di S. Francesco, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la concelebrazione per la festa di S. Antonio da Padova.
Nella serata il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi, nella Parrocchia di Dosso, presiede la S. Messa e la processione in onore di S. Antonio da Padova.

- 14, *mercoledì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo incontra la comunità di Sammartini e di seguito celebra la S. Messa nella quale istituisce un lettore.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Santa Maria delle Grazie presiede la S. Messa e amministra il sacramento della Cresima ad alcuni adulti del Vicariato di Bologna Ravone.
- 16, *venerdì* — In serata il Card. Arcivescovo presiede una seduta del Consiglio Pastorale Diocesano.
- 17, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo conferisce il possesso della Parrocchia di Bazzano al Can. Franco Govoni.
- 18, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella Parrocchia di Montefredente e amministra la S. Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio recita il rosario e guida la processione nella Parrocchia di Rigosa in occasione della Festa della Madonna del Carmine.
- 18, *domenica-25, domenica* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa alle celebrazioni del Congresso Eucaristico Internazionale a Roma.
- 22, *giovedì* — In serata il Card. Arcivescovo presiede la solenne concelebrazione eucaristica nella Basilica di S. Petronio per la Solennità del SS. Corpo e Sangue del Signore, e la successiva processione per le vie del centro fino a Piazza Maggiore, dove dal sagrato della Basilica rivolge il suo discorso e impartisce la benedizione eucaristica.
- 24, *sabato* — In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di S. Giovanni in Persiceto celebra la S. Messa in occasione della solennità della Natività di S. Giovanni Battista.
- 25, *domenica* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo partecipa a Roma in Piazza S. Pietro alla conclusione del Congresso Eucaristico Internazionale.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa presso la Comunità S. Maria della Venenta in Parrocchia di Argelato.
- 29, *giovedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede una riunione del Consiglio Presbiterale, presso il Seminario Arcivescovile.
Nel pomeriggio, nel Palazzo Re Enzo, partecipa all'Assemblea Annuale di Assindustria.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi benedice e inaugura la nuova sede della COTABO.
- 30, *venerdì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nei Giardini Margherita per tutti i partecipanti all'Estate-Ragazzi.

MESE DI LUGLIO

- 1, *sabato* — In serata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa a Galeazza Pepoli in occasione della ricorrenza liturgica del Beato Ferdinando Baccilieri.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa in occasione dell'anniversario della morte di Mons. Cassoli, presso il Santuario di S. Maria della Vita.
- 1, *sabato-2, domenica* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni partecipa, nella Casa dell'A.C.I. al Passo Falzarego, alla celebrazione del 50° dell'inizio dell'attività dei campi scuola in quel luogo.
- 2, *domenica* — Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa nella festa dei Santi Pietro e Paolo.
- 3, *lunedì-7, venerdì* — Il Card. Arcivescovo e i Vescovi Ausiliari partecipano con i Vescovi della Regione all'annuale Corso di Esercizi Spirituali a Marola (RE).
- 8, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede a Marola una riunione della Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna.
In serata celebra la S. Messa nella casa «Madre Francesca» di Maggio di Ozzano per il gruppo «Partecipa anche tu».
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa presso la Parrocchia di S. Benedetto Val di Sambro, nel contesto dell'inaugurazione del Centro di Volontariato dei Carabinieri.
- 9, *domenica* — In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la S. Messa alla Dozza per il Giubileo dei carcerati.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per il centenario del martirio del B. Elia Facchini, nella Parrocchia di Reno Centese.
- 10, *lunedì-15, sabato* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni partecipa a Siusi (BZ) al Campo Scuola Adulti dell'Azione Cattolica.
- 13, *giovedì* — Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi celebra la S. Messa presso la Parrocchia di S. Maria delle Budrie nella Solennità di S. Clelia Barbieri.
- 22, *sabato* — Nel primo pomeriggio presso la Casa di Cura «Toniolo» muore Don Franco Accorsi, Arciprete emerito di Caselle di S. Lazzaro, di anni 81.
- 25, *martedì* — Nella mattinata, nella chiesa parrocchiale di Caselle di S. Lazzaro, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede il funerale di Don Franco Accorsi. In serata nella Parrocchia di S. Cristoforo di Ozzano presiede la Messa in occasione della festa patronale.
- 26, *mercoledì* — In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa al Santuario della Madonna del Faggio.

Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa e la processione a S. Matteo della Decima.

- 29, *sabato* — Nella mattinata, presso la Parrocchia di S. Maria delle Budrie, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per la Professione Perpetua di alcune Minime dell'Addolorata.
- 30, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Parrocchia di Ripoli in occasione della festa della Patrona S. Cristina.

MESE DI AGOSTO

- 1, *martedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede la S. Messa a Casciagio in provincia di Varese nella ricorrenza liturgica di S. Eusebio.
- 2, *mercoledì* — Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede in Cattedrale la S. Messa nel 20° anniversario della Strage della Stazione di Bologna.
- 4, *venerdì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo compie la dedicazione del Santuario di Madonna dell'Acero.
- 5, *sabato* — Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa presso la Parrocchia di Grizzana nella Festa della B.V. del Rosario.
- 6, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Parrocchia di Castel di Casio.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa teletrasmessa in diretta dal Santuario di Boccadirio. Nel pomeriggio partecipa all'inaugurazione dei restauri della chiesa di Fradusto. Sempre nel pomeriggio, a Barbarolo, presiede la preghiera del Rosario e la processione per la Festa della Madonna del Carmine.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Parrocchia di Ripoli conferisce il Ministero permanente dell'Accolitato a Carlo Bolognini.
- 7, *lunedì* — In serata il Card. Arcivescovo tiene una conferenza su Gesù al Santuario di Brasa.
- 8, *martedì* — Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa presso il Santuario del Corpus Domini alla presenza delle Reliquie di S. Teresa del Bambin Gesù.
Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni ad Alba di Canazei, in visita alla Casa per ferie dell'O.N.A.R.M.O., celebra la S. Messa per gli ospiti.
- 9, *mercoledì* — In mattinata, a S. Vigilio di Marebbe, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa nella chiesa parrocchiale in suffragio di Don Giuseppe Gambari, e in suo ricordo inaugura una

memoria presso la Casa per ferie. Nel pomeriggio celebra la S. Messa presso la Casa per ferie di S. Silvestro di Dobbiaco.

- 10, *giovedì* — In mattinata, al Passo Falzarego, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni tiene un ritiro al Campo Scuola Adulti di A.C.; nel pomeriggio celebra la S. Messa presso la Casa Punta Anna nell'anniversario della morte di Mons. Gianfranco Fregni. Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi saluta in Piazza Maggiore 5000 giovani di tutto il mondo che sostano a Bologna diretti a Roma per la Giornata Mondiale della Gioventù.
- 11, *venerdì* — Nella pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede una S. Messa in Cattedrale nel contesto della Giornata Mondiale della Gioventù.
- 13, *domenica* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra il Vespro nel parco del Seminario con i ragazzi ospiti a Bologna per la Giornata Mondiale della Gioventù. Nella mattinata, a S. Agata Bolognese, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa con i giovani, che nei giorni successivi parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù a Roma. Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede una S. Messa internazionale presso la Parrocchia di Pieve di Cento, nel contesto della Giornata Mondiale della Gioventù. Nella serata, a Granaglione, presiede il Vespro e la Processione con l'Immagine della Madonna di Calvigi.
- 14, *lunedì-20, domenica* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa a Roma alle Celebrazioni per la Giornata Mondiale della Gioventù, tenendo, il giorno 18, una catechesi ai giovani presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista De Rossi in Roma, sul tema «Santi del nuovo millennio».
- 15, *martedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso il Santuario della Madonna della Rocca a Cento. Nel pomeriggio celebra la S. Messa a Villa Revedin per il Ferragosto dei bolognesi. In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la S. Messa presso il Santuario di Boccadirio; in serata presiede il Vespro e guida la processione presso il Santuario della Madonna del Poggio di S. Giovanni in Persiceto.
- 16, *mercoledì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa al Santuario delle Budrie per le suore Minime dell'Addolorata partecipanti al Capitolo generale.
- 17, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo inaugura la fontana del sagrato della Parrocchia di Lizzano in Belvedere.
- 20, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso il Villaggio senza Barriere «Pastor Angelicus».

- 21, *lunedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo tiene una conferenza dal titolo «Gesù di Nazaret: la fortuna di appartenergli» presso la Sala Congressi della Fiera di Rimini, all'interno delle manifestazioni del Meeting per l'amicizia fra i popoli.
- 23, *mercoledì-25, venerdì* — Nelle mattinate il Card. Arcivescovo tiene tre incontri ai seminaristi teologi riuniti per la settimana estiva comune.
- 26, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, in Cattedrale, presiede la S. Messa e conferisce l'Ordinazione episcopale a S.E. Rev.ma Mons. Elio Tinti, eletto Vescovo di Carpi.
- 27, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Predappio ricordando la presenza dei Padri Camilliani nella Casa di Accoglienza per malati e anziani. In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa presso il Villaggio Pastor Angelicus. Nella mattinata, a Trasasso, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede le Lodi, la S. Messa e tiene una riflessione nella Casa dell'Azione Cattolica per i membri dell'associazione.
- 28, *lunedì* — Nel pomeriggio, a Boschi di Granaglione, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa per la festa patronale.
- 29, *martedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Casa Generalizia delle Suore Visitandine di Bologna durante il loro Capitolo generale.
- 31, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo incontra la Comunità monastica di Monte Sole.

MESE DI SETTEMBRE

- 2, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa in Seminario per i ministri istituiti in occasione degli esercizi spirituali. Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa presso la Parrocchia di Calderino per i Vitivinicoltori. Nella serata, presiede la S. Messa a chiusura dei Primi Sabati del Mese, presso le Missionarie dell'Immacolata - Padre Kolbe, a Borgonuovo di Pontecchio Marconi.
- 3, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella Parrocchia di Panzano e inaugura il nuovo impianto elettrico delle campane. In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi celebra la S. Messa presso il Villaggio senza barriere «Pastor Angelicus».
- 3, *domenica-8, venerdì* — Il Card. Arcivescovo tiene l'annuale corso di Esercizi Spirituali per i diaconi candidati al presbiterato.

- 4, *lunedì* — Nel primo mattino, presso la Casa del Clero, muore Mons. Vittorio Grandi, Canonico Teologo del Capitolo Metropolitano e Docente emerito dello Studio Teologico Accademico Bolognese, di anni 81.
- 5, *martedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso l'Oratorio di S. Filippo Neri in via Manzoni, porta il saluto ai partecipanti al Convegno dal titolo «Scienza e Conoscenza: verso quale verità?», organizzato nell'ambito del Giubileo dei Docenti universitari.
Nel tardo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi celebra la S. Messa in occasione dell'Anniversario della morte di Madre Teresa di Calcutta presso la Parrocchia di S. Domenico Savio.
- 6, *mercoledì* — Nel primo pomeriggio, nella Metropolitana di S. Pietro, il Card. Arcivescovo presiede il funerale di Mons. Vittorio Grandi.
- 7, *giovedì* — In mattinata, presso il Seminario Arcivescovile, il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa per i partecipanti al Congresso dei professori di Teologia Morale.
In serata, a Fossoli di Carpi, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa in occasione dell'anniversario della dedizione della chiesa.
- 8, *venerdì* — Nella mattinata, in Cattedrale, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa Giubilare per i Ministranti della Diocesi. Nella serata, presiede la S. Messa Giubilare per il Vicariato S. Lazzaro-Castenaso presso il Santuario del Monte delle Formiche.
- 9, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo conferisce il possesso della Parrocchia di Porretta Terme a Don Isidoro Sassi.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede in Cattedrale la S. Messa Giubilare per l'Opera Padre Marella, in occasione del 31° anniversario della morte del Padre.
- 10, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella Parrocchia di Gesso in occasione della conclusione dei lavori di restauro della chiesa.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la S. Messa e la successiva recita dell'Angelus presso la Parrocchia di S. Maria Maddalena di Cazzano; nel pomeriggio celebra la S. Messa a Monte Sole.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Festa della Madonna di Fatima, presso la Parrocchia di Borgonuovo. Nel pomeriggio, a Montovolo, presiede una S. Messa per le Parrocchie del Vicariato di Vergato.
- 11, *lunedì-13, mercoledì* — Il Card. Arcivescovo partecipa all'annuale Tre Giorni del Clero, nella quale presenta la sua Nota Pastorale «La città di S. Petronio nel terzo millennio».

- 11, *lunedì* — In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa presso la Parrocchia di Pieve di Cento.
- 13, *mercoledì* — In serata il Card. Arcivescovo presso la Parrocchia di Gesù Buon Pastore presiede il Rosario e il rito di incoronazione dell'Immagine della Madonna del Buon Consiglio.
- 15, *venerdì* — In mattinata il Card. Arcivescovo concelebra la S. Messa con i sacerdoti ordinati nel 1990 in occasione del decimo anniversario della loro ordinazione.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, in Cattedrale, presiede la veglia di preghiera in preparazione alle Ordinazioni sacerdotali.
Nella serata, a Pieve di Cento, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per la festa ventennale del Crocifisso.
- 16, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, ai giardini della «Lunetta Gamberini», saluta i partecipanti all'annuale Festa dei Bambini.
Di seguito, in S. Pietro, presiede la solenne concelebrazione Eucaristica e conferisce l'Ordinazione presbiterale a sette diaconi dell'Arcidiocesi e un diacono religioso.
- 17, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Parrocchia di Calcara e amministra la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio presiede la concelebrazione e la processione a Pieve di Cento in occasione della festa ventennale del Crocifisso.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Parrocchia di Villa Fontana guida la tradizionale processione col Crocifisso.
- 18, *lunedì-21, giovedì* — Il Card. Arcivescovo partecipa a Torino ai lavori del Consiglio Permanente della C.E.I.
- 20, *mercoledì* — Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa al Santuario della B.V. di San Luca per la Congregazione dei Parroci Urbani e detta una riflessione sulla Nota pastorale dell'Arcivescovo «La città di S. Petronio nel terzo millennio».
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Parrocchia dei Ss. Bartolomeo e Gaetano celebra la S. Messa nel primo anniversario della morte di Mons. Luciano Gherardi.
- 22, *venerdì* — In serata il Card. Arcivescovo nella Parrocchia di Castel Guelfo celebra la S. Messa e inaugura le nuove opere parrocchiali.
Nel pomeriggio, presso il Cenacolo Mariano di Borgonuovo di Pontecchio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nel contesto del Convegno Internazionale dei Volontari dell'Immacolata.
- 23, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo inaugura a Santo Stefano la mostra «Vanitas Vanitatum» organizzata dal Museo Parmeggiani di Renazzo.

Nel pomeriggio inaugura la Casa di Accoglienza della Parrocchia di Anzola dell'Emilia.

Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede in Cattedrale la S. Messa Giubilare per la Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria.

- 24, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la sua Parrocchia di origine dedicata a S. Francesca Romana a Milano.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presso la Certosa celebra la S. Messa in occasione della festa di S. Girolamo; nel pomeriggio, presiede la concelebrazione in Cattedrale in suffragio dell'Arcivescovo Antonio Poma e, in serata, guida la processione alla festa parrocchiale di Molinella.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi, nella Parrocchia di S. Pietro in Casale, presiede il Vespro e porta il suo saluto al Congresso dei Catechisti.
- 25, *lunedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede, presso il Seminario Arcivescovile, una riunione della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna.
- 26, *martedì* — In serata, presso la Casa del Clero, muore Mons. Francesco Marchi, Parroco emerito di S. Procolo, di anni 85.
- 27, *mercoledì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo inaugura e benedice la nuova sede CISL di via Amendola.
- 29, *venerdì* — In mattinata, nella chiesa parrocchiale di S. Procolo, il Card. Arcivescovo presiede il funerale di Mons. Francesco Marchi.
Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa e incontra gli ospiti della Casa di Riposo «Villa del Sole» a Roncobilaccio.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per la Polizia, nella Chiesa di S. Giovanni Battista dei Celestini.
In serata a Ganzanigo il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la S. Messa per la festa del titolare della Parrocchia.
- 30, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo porta il suo saluto ai partecipanti al Seminario della Fondazione «Migrantes».
Di seguito benedice la nuova sede della Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti.
Nel pomeriggio conferisce il possesso canonico al nuovo parroco di Maria Regina Mundi, Padre Claudio Santangelo.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nel contesto del Seminario della Fondazione Migrantes della CEI sulla immigrazione, presso il Centro di Spiritualità Villa Imelda. Nel pomeriggio, presiede la S. Messa nel contesto dell'inaugurazione della nuova sede della Coldiretti.

Nel pomeriggio il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni nella Parrocchia di Monteveglio presiede al rito della posa della prima pietra della nuova chiesa parrocchiale.

MESE DI OTTOBRE

- 1, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo presso la Parrocchia di Ca' de' Fabbri celebra la S. Messa e amministra la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi a Calderino chiude il Congresso Eucaristico del Vicariato di Bazzano. Nel tardo pomeriggio, a Longara, presiede il Vespro e la processione nel contesto della Festa della Madonna del Rosario.
- 2, *lunedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo inaugura la mostra di Immagini religiose su ceramica a San Giorgio in Poggiale.
- 3, *martedì* — In serata il Card. Arcivescovo presiede la solenne processione di traslazione delle reliquie di San Petronio dalla Basilica di Santo Stefano al tempio cittadino a lui dedicato.
- 4, *mercoledì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, in S. Petronio, presiede la solenne concelebrazione eucaristica per la festa del Patrono, cui fa seguito la processione in Piazza Maggiore con le reliquie del Santo e la benedizione dal sagrato.
Nel pomeriggio, nella sua abitazione romana, muore il Card. Egano Righi-Lambertini, del Titolo di S. Maria in Via, nativo dell'Arcidiocesi, di anni 94.
- 6, *venerdì* — In mattinata, all'Altare della Cattedra della Basilica Vaticana, Sua Santità Giovanni Paolo II presiede il funerale del Card. Egano Righi-Lambertini, presente il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni in rappresentanza dell'Arcidiocesi.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede ad Anzola la S. Messa e incontra i catechisti della Parrocchia.
- 6, *venerdì-8, domenica* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni partecipa a Roma alle celebrazioni per il Giubileo dei Vescovi.
- 7, *sabato* — Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa alla Casa S. Antonio alle celebrazioni per il 50° Anniversario di Fondazione delle Missionarie della Carità. Nella stessa mattinata, a S. Martino di Casalecchio di Reno, presiede una celebrazione esequiale per il Card. Egano Righi-Lambertini. Nella serata, a Castel S. Pietro, presiede la celebrazione di istituzione di un accolito.
- 8, *domenica* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, in Piazza S. Pietro a Roma, partecipa al Giubileo dei Vescovi del mondo insieme al Santo Padre.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nel contesto del Giubileo Diocesano dei Ragazzi in S. Petro-

nio. Nel primo pomeriggio conferisce la cura pastorale della Parrocchia di Gallo Ferrarese a Don Andrea Agostini.

- 9, *lunedì-19, giovedì* — Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni visita la missione di Usokami in occasione della dedizione della nuova chiesa parrocchiale.
- 10, *martedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso l'istituto delle Suore dette Spagnole di via S. Stefano, tiene una conferenza sulla preghiera ai partecipanti al raduno dell'Apostolato della Preghiera. Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Parrocchia di S. Biagio di Cento nel contesto dell'inizio dell'anno scolastico per le Scuole Superiori.
- 11, *mercoledì* — In serata il Card. Arcivescovo, presso il Centro Culturale Mezzetti di Altedo, tiene una conferenza sul tema «Cristianesimo e cultura».
- 13, *venerdì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso il Seminario Regionale, partecipa alla Prolusione della Scuola di Anagogia tenuta da Mons. Inos Biffi.
Nel tardo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Parrocchia di Gesù Buon Pastore in memoria dei Servi di Dio Don Ferdinando Casagrande, Don Giovanni Fornasini e Don Ubaldo Marchioni.
- 14, *sabato* — Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Card. Arcivescovo presiede la solenne concelebrazione eucaristica e conferisce l'Ordinazione diaconale a dieci alunni del seminario diocesano e a sei religiosi.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta una riflessione al ritiro dei Ministri Istituiti al Cenacolo Mariano a Borgonuovo di Pontecchio.
- 15, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo presso la Parrocchia di S. Maria Assunta di Borgo Panigale celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel primo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi conferisce la cura pastorale della Parrocchia di S. Vitale di Reno a Don Giuseppe Geduzzi.
- 19, *giovedì* — Nella mattinata il Card. Arcivescovo partecipa al ritiro per i sacerdoti nell'anniversario della dedizione della Cattedrale tenuto da Mons. Diego Coletti, Rettore del Seminario Lombardo a Roma, e dopo la meditazione presiede in Cattedrale la concelebrazione eucaristica.
- 21, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo conferisce il possesso della Parrocchia di Monte Donato a don Raffaele Buono.
Il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi guida il pellegrinaggio giubilare a Roma del Vicariato di Bologna Nord.

Nel pomeriggio il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni introduce nel ministero pastorale l'Amministratore parrocchiale di Marano di Gaggio Montano, Padre Luigi Arnaboldi.

- 22, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo presso la Parrocchia di Boschi di Baricella celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio partecipa in Cattedrale all'Assemblea dei Consigli Pastorali Parrocchiali. Di seguito celebra la S. Messa di ringraziamento per la Canonizzazione di S. Elia Facchini.
- 25, *mercoledì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso il Seminario Regionale, presenzia alla prolusione dell'Anno Accademico tenuta dal Prof. Mons. Marcello Bordoni.
- 26, *giovedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede una riunione del Consiglio Presbiterale, presso il Seminario Arcivescovile.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi incontra e detta una riflessione agli animatori e agli educatori degli Oratori, presso l'Istituto Salesiano.
- 28, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo presso la Parrocchia di San Severino celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi inaugura e benedice il nuovo Centro Logistico della Marchesini Group a Pianoro.
Nel pomeriggio, in Via Irma Bandiera a Castel Maggiore, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni inaugura il nuovo Salone-Cappella.
- 29, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo conferisce il possesso della Parrocchia di Sant'Antonio da Padova a P. Remigio Boni.
Più tardi presso la Parrocchia di S. Maria del Suffragio celebra la S. Messa e conferisce la Cresima ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio, in Cattedrale, celebra la S. Messa per i catechisti riuniti per il Giubileo diocesano; di seguito tiene per loro una meditazione su Gesù Cristo.
Il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni partecipa al pellegrinaggio a Roma, per il Giubileo dei poveri.
- 31, *martedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo inaugura, nel Palazzo del Comune, la Mostra «Signum Glorïae».

MESE DI NOVEMBRE

- 1, *mercoledì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso la Parrocchia di Monte S. Giovanni e amministra le Cresime ad alcuni ragazzi.
- 2, *giovedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa in S. Petronio per i caduti delle guerre e, di seguito, al Cimitero Comunale della Certosa per tutti i fedeli defunti.

In mattinata il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la S. Messa al Cimitero di Medicina.

Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Parrocchia di S. Maria Assunta di Borgo Panigale, in occasione della Commemorazione dei fedeli defunti.

- 3, *venerdì* — Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi interviene alla premiazione del Concorso indetto nel Contesto della 34° Giornata per le Comunicazioni sociali. Nella serata, presiede l'inaugurazione dei restauri della Chiesa di S. Agata a Budrio e dei locali annessi adibiti all'accoglienza.
- 4, *sabato* — In tarda mattinata il Card. Arcivescovo, a San Giovanni in Persiceto, inaugura una strada alla memoria di Giuseppe Fanin. Nel pomeriggio, a Pontecchio Marconi, inaugura la nuova sede dell'asilo e delle opere parrocchiali. In serata, nella cripta della Cattedrale, incontra i ragazzi della Diocesi che debbono emettere la professione di fede. Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa a Lorenzatico, nel contesto dell'intitolazione della strada a Giuseppe Fanin. Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni conferisce il possesso canonico al nuovo parroco di Panzano, don Franco Fiorini; in serata, assiste al concerto «Iubilaei Festum» presso la Basilica di S. Maria dei Servi.
- 5, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo conferisce il possesso della Parrocchia di Santa Rita a p. Giuseppe Piervincenzi. Più tardi celebra la S. Messa nella Parrocchia di Riale nel 40° di fondazione e 15° di dedizione. Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per il Giubileo del Vicariato di Galliera.
- 7, *martedì* — In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa al nuovo Mercato Ortofrutticolo, per i defunti degli operatori.
- 11, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso il Santuario del Sacro Cuore, celebra la S. Messa per i partecipanti al Convegno Regionale della Società di S. Vincenzo de' Paoli, nel 150° di presenza a Bologna. Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa a Sottomarina di Chioggia nella Parrocchia di S. Martino, nella solennità del Santo Patrono. Nel pomeriggio, presiede la S. Messa in Cattedrale per il Giubileo della Parrocchia di Cristo Re. In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni a Cinquanta celebra la S. Messa e guida la processione in occasione della festa di S. Martino.
- 12, *domenica* — Nel primo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta una riflessione sulla Nota pastorale dell'Arcivescovo «La città

di S. Petronio nel terzo millennio» per i membri dell'USMI, presso l'Istituto Salesiano. Nel pomeriggio, in Cattedrale, presiede la S. Messa per il Giubileo del Vicariato di Bologna Centro e la Parrocchia di S. Maria Annunziata di Fossolo.

- 14, *martedì* — Nel tardo pomeriggio il Card. Arcivescovo, in S. Petronio, presiede la S. Messa per l'inizio dell'Anno Accademico dell'Università di Bologna.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa a Maggio di Ozzano nell'Anniversario della sepoltura della Fondatrice delle Suore Francescane Adoratrici.
- 16, *giovedì* — Nel pomeriggio, nell'Aula di Istologia dell'Università di Bologna, il Card. Arcivescovo tiene la prima delle tre lezioni ai Docenti Universitari su «La Chiesa Cattolica e il problema della salvezza».
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi, a Poggio Grande di Castel S. Pietro, partecipa con una riflessione al ritiro dei Sacerdoti del Vicariato di Castel S. Pietro.
- 18, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, a Medicina, partecipa all'inaugurazione del rinnovato Istituto Donati Zucchi.
Di seguito porta il suo saluto e la sua benedizione ai partecipanti all'inaugurazione della nuova sede della Confartigianato in via Papini 18.
Nel tardo pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi, nella Cripta della Cattedrale, presiede la S. Messa per il Giubileo delle Comunità Neocatecumenali della Diocesi.
- 19, *domenica* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, in Cattedrale, celebra la S. Messa per i Coltivatori Diretti.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, in Cattedrale, presiede la S. Messa a conclusione del pellegrinaggio giubilare dei Vicariati di Cento e di S. Giovanni in Persiceto.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi incontra a Poggio Renatico e presiede la S. Messa per le Confraternite del Vicariato di Galliera.
- 21, *martedì* — Nella mattinata, nella Basilica di S. Maria dei Servi, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per i Carabinieri nella festa della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma.
- 22, *mercoledì* — In mattinata il Card. Arcivescovo concelebra con i sacerdoti la S. Messa presso la Chiesa S. Maria dei Cieli (detta dei poveri) in via Nosadella in occasione del 150° della Casa del Clero.
- 23, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo tiene la seconda lezione ai Docenti Universitari.
- 25, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, in Cattedrale, celebra la S. Messa con la partecipazione delle religiose della regione in occasione del loro Giubileo.

In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa nella Parrocchia del Sacro Cuore in occasione del Convegno F.I.S.M.

- 26, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo nella Parrocchia di S. Caterina da Bologna al Pilastro celebra la S. Messa e amministra le Cresime ad alcuni ragazzi.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni nella Parrocchia di S. Luigi di Riale presiede la celebrazione del Vespro e la Adorazione eucaristica nel 40° della Parrocchia.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi, presiede la S. Messa in Cattedrale per il Giubileo delle Corali, nel contesto dell'annuale Rassegna Diocesana.
- 27, *lunedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo presiede, presso il Seminario Arcivescovile, una riunione della Conferenza Episcopale Emilia-Romagna.
- 29, *mercoledì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo, presso la sede della Provincia di Bologna, partecipa alla presentazione dei volumi degli scritti di S. Caterina de' Vigri.
- 30, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo tiene la terza lezione ai Docenti Universitari.

MESE DI DICEMBRE

- 1, *venerdì* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso la Cappella Farnese del Comune, porta il saluto ai partecipanti al Convegno dell'Istituto per la Storia della Chiesa di Bologna dal titolo «Chiesa di Bologna e civiltà europea».
Nel pomeriggio, presso il Seminario Regionale comincia il corso sul «Cristocentrismo» che continuerà per sei venerdì fino al 26 gennaio 2001.
- 2, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso l'aula S. Lucia dell'Università, partecipa alla cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni inaugura la mostra dei presepi d'autore presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa in Cattedrale per il Giubileo delle Parrocchie del Comune di Castel Maggiore (Castel Maggiore, Bondanello, Sabbiuono e Trebbio di Reno). Nella serata presiede, sempre in Cattedrale, la Veglia di Avvento.
- 3, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso la Parrocchia di S. Maria della Pietà, celebra la S. Messa in occasione del 4° centenario della Chiesa.

In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni a Fognano guida il ritiro per i ragazzi dell’Azione Cattolica in preparazione all’Avvento; nel pomeriggio, in Cattedrale, presiede la S. Messa episcopale di Avvento.

- 4, *lunedì* — In serata il Card. Arcivescovo, presso una sala del Comune di Zola Predosa, tiene una conferenza su Gesù Cristo.
In mattinata, nel cantiere dell’Alta Velocità a Campeggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa per la festa di S. Barbara.
Il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi partecipa a Roma alla Riunione della Commissione della CEI per il Laicato.
- 6, *mercoledì* — Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Parrocchia di S. Giovanni Battista di Casalecchio di Reno, in occasione del 10° Anniversario dell’incidente dell’Istituto Salvemini.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni nella Parrocchia di Zola Predosa presiede la S. Messa nella festa del patrono, S. Nicolò.
- 8, *venerdì* — In mattinata il Card. Arcivescovo nella Basilica di S. Francesco presiede la solenne concelebrazione eucaristica nella Solennità dell’Immacolata Concezione di Maria.
Nel pomeriggio, in Piazza Malpighi, partecipa alla tradizionale «Fiiorita» alla stele dell’Immacolata; quindi nella Basilica di S. Francesco presiede la celebrazione dei Vespri.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni conferisce il possesso canonico al nuovo parroco di S. Leo, Don Gianluca Busi.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa a S. Luca per i partecipanti alla 25° staffetta-fiaccolata-pellegrinaggio degli Sportivi.
- 9, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo, presso lo Studentato Dehoniano, porta il saluto ai partecipanti alla festa del 75° di presenza della Comunità Dehoniana presso lo stesso.
Di seguito porta il saluto al Congresso provinciale del M.C.L. presso la sede di via Toscana.
Nel pomeriggio inaugura il nuovo organo nella Chiesa parrocchiale di Piumazzo.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, in Cattedrale presiede la veglia di Avvento.
- 10, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra il rito di dedizione della chiesa a Calderino.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa episcopale di Avvento in Cattedrale.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, presso la Parrocchia di Lorenzatico presiede la S. Messa in occasione della festa della Madonna di Loreto.

- 12, *martedì* — Nel pomeriggio, presso la Parrocchia di S. Caterina di Via Saragozza, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni celebra la S. Messa per la festa della Madonna di Guadalupe.
- 13, *mercoledì* — In serata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa presso il Centro S. Petronio portando gli auguri natalizi.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi, in Cattedrale presiede la S. Messa giubilare per i Lavoratori del Credito e il Movimento di Rinascita Cristiana.
- 14, *giovedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo partecipa alla Conferenza Stampa di presentazione dei lavori di ristrutturazione della sede dell'Istituto Veritatis Splendor di via Riva di Reno 57.
Nel pomeriggio, presso la Parrocchia del Corpus Domini, celebra la S. Messa per il 50° del COPALC.
Nel pomeriggio, in Cattedrale, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa per il Giubileo delle Parrocchie della Mascarella, S. Martino e B.V. del Soccorso.
- 16, *sabato* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo partecipa alla manifestazione organizzata dal Comune di Bologna a favore dei portici detta «Porticata» e lì si intrattiene fra diverse manifestazioni lungo il tragitto di via Saragozza verso il Meloncello.
In mattinata, presso la Villa Pallavicini, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni tiene un ritiro ai politici.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede in Cattedrale la Veglia di Avvento.
- 17, *domenica* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Poggetto di S. Pietro in Casale in occasione della fine dei restauri della medesima.
Nel pomeriggio partecipa al presepio vivente organizzato dalla Scuola «Il Pellicano» nella Basilica di S. Petronio.
Nella mattinata, a Malalbergo, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi inaugura l'intitolazione della Piazza e il monumento a Don Messieri. Di seguito presiede la S. Messa.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni in Cattedrale presiede la S. Messa di suffragio per l'Arcivescovo Mons. Enrico Manfredini, nel XVII anniversario della morte.
- 18, *lunedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo presenzia all'inaugurazione del nuovo terminal dell'Aeroporto G. Marconi e impartisce la benedizione.
In serata presiede una seduta del Consiglio Pastorale Diocesano presso l'Aula S. Clelia.
Nella serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi detta una riflessione sulla Nota pastorale dell'Arcivescovo «La città di S. Petronio nel terzo millennio» agli appartenenti di «Impegno Civico», presso l'Hotel Jolly.

- 20, *mercoledì* — Nel tardo pomeriggio il Card. Arcivescovo, nella cripta della Cattedrale, celebra la S. Messa per i dirigenti e i membri dell'A.C. diocesana, per le Associazioni che hanno sede intorno all'Arcivescovado e per le famiglie ivi residenti.
- 21, *giovedì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa in Cattedrale in occasione del Giubileo degli studenti delle Scuole Medie Superiori.
- 22, *venerdì* — Nel pomeriggio il Card. Arcivescovo benedice il presepio allestito nella sala d'aspetto della Stazione dei treni.
- 23, *sabato* — In mattinata il Card. Arcivescovo celebra la S. Messa nella Casa della Carità del Poggio di S. Giovanni in Persiceto e porta gli auguri agli ospiti. Sempre in mattinata porta gli auguri natalizi ai sacerdoti ospiti della Casa del Clero.
Nel pomeriggio, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi a S. Giovanni in Persiceto presiede la S. Messa in occasione dell'inaugurazione dei restauri della chiesa e del Museo di Arte Sacra.
In serata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, in Cattedrale presiede la veglia di Avvento.
- 25, *lunedì* — Il Card. Arcivescovo nella Solennità del Natale del Signore celebra la S. Messa di mezzanotte in Cattedrale, la S. Messa dell'aurora presso la Cappella dell'Ospedale S. Orsola e la S. Messa del giorno, nel pomeriggio, in Cattedrale.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni, celebra la S. Messa di Natale all'Ospedale Maggiore.
Nella mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Vecchi presiede la S. Messa nella Casa Circondariale di Bologna.
- 26, *martedì* — In mattinata il Card. Arcivescovo, nella cripta della Cattedrale, celebra la S. Messa per i diaconi permanenti e le loro famiglie nella ricorrenza liturgica di S. Stefano.
- 29, *venerdì* — In serata il Card. Arcivescovo presenza al Concerto organizzato in suo onore nella Cattedrale di Bologna con musiche composte dal Prof. Simoni; sono presenti anche i Vescovi Ausiliari.
- 31, *domenica* — Nel pomeriggio, nella Basilica di S. Petronio, il Card. Arcivescovo celebra la liturgia di ringraziamento a conclusione dell'anno 2000.
In mattinata, il Vescovo Ausiliare Mons. Stagni presiede la S. Messa nella Parrocchia di S. Silvestro di Crevalcore.

INDICE GENERALE DELL'ANNATA 2000

Atti del Card. Arcivescovo					
DECRETI					
Decreto di introduzione della Causa di Beatificazione della Serva di Dio Orsola Donati, religiosa	pag. 3		Mondiale della Pace	»	9
Decreto di introduzione della Causa di Beatificazione della Serva di Dio Teresa Veronesi, religiosa	» 6		Omelia nella Messa per la Solennità dell'Epifania	»	12
Decreto di concessione di facoltà ai confessori per la remissione delle censure durante l'anno giubilare	» 23		Omelia nella Messa per la Festa della Presentazione del Signore	»	24
Decreto di costituzione del Gruppo diocesano per la conoscenza dell'Islam e l'annuncio del Vangelo ai musulmani	» 150		Omelia nella Messa per la Giornata per la Vita	»	27
Decreto di conferimento del titolo di «Santuario della Madonna del Monte delle Formiche» alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Zena	» 366		Omelia nella Messa per le Ordinanze Diaconali	»	30
Decreto di modifica dei confini tra le Parrocchie di S. Ruffillo in Bologna e dei Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano	» 368		Intervento all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Regionale Flaminio	»	32
Decreto di modifica dello Statuto dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero	» 370		Saluto al Congresso Provinciale delle A.C.L.I.	»	34
OMELIE E DISCORSI					
Omelia nella Messa per la XXXIII Giornata			Omelia nella Messa per l'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani	»	36
			Saluto al Convegno «La passione per l'unità»: Vladimir Solovev (1853-1900)	»	47
			Omelia nella Messa per il Mercoledì delle Ceneri	»	51
			Omelia nella Messa per il 60° della morte del Beato Don Luigi Orione	»	54
			Omelia nella Messa per l'Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica	»	56
			Intervento al Forum del Progetto culturale promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana	»	58
			Omelia nella Messa per il Giubileo delle fami-		

glie	» 65	la Solennità di Pentecoste	» 157
Conferenza su: «Cristocentrismo: presupposti e problemi»	» 75	Omelia al termine della processione eucaristica per la Solennità del Ss.mo Corpo e Sangue di Cristo	» 160
Omelia nella Messa per la Pasqua degli universitari	» 89	Omelia nella Messa per la Festa del Beato Ferdinando M. Baccilieri	» 208
Discorso nella celebrazione diocesana della Giornata Mondiale della Gioventù	» 93	Omelia nella Messa per la Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo	» 211
Omelia nella Messa Crismale	» 96	Omelia nel Vespro con i giovani convenuti a Bologna per la Giornata Mondiale della Gioventù	» 214
Omelia nella Messa nella Cena del Signore	» 99	Omelia nella Messa per la Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria	» 216
Omelia nell'Azione liturgica della Passione e Morte del Signore	» 102	Saluto al Convegno: «Scienza e conoscenza: verso quale razionalità?»	» 250
Omelia nella Veglia Pasquale	» 105	Omelia nella Messa per il Convegno nazionale dei moralisti	» 253
Omelia nella Messa del Giorno di Pasqua	» 108	Omelia nella Messa per le Ordinazioni presbiterali	» 257
Omelia nella Messa per i 150 anni dalla nascita del Beato Card. Andrea C. Ferrari	» 119	Intervento al Seminario sull'immigrazione promosso dalla Fondazione «Migrantes»	» 260
Saluto al Convegno: «L'Europa del 9 maggio 1950 ha 50 anni»	» 123	Omelia nella Messa per la Solennità di San Petronio	» 295
Conferenza su: «Il vescovo - Qualche riflessione alla scuola di S. Ambrogio»	» 125	Omelia nella Messa per le ordinazioni diaconali	» 298
Omelia nella Messa per il pellegrinaggio degli ammalati alla B. Vergine di S. Luca	» 135	Omelia nella Messa di ringraziamento per la	
Omelia nella Messa per la Solennità della Beata Vergine di S. Luca	» 152		
Saluto all'Immagine della Beata Vergine di S. Luca	» 155		
Omelia nella Messa per			

Canonizzazione di S. Elia Facchini	» 300
Meditazione ai catechisti: «Gesù di Nazaret. La fortuna di appartenergli	» 303
Omelia nella Messa per il 150° anniversario di presenza a Bologna della Società di San Vincenzo de' Paoli	» 343
Omelia nella Messa per l'inizio dell'Anno Accademico dell'Università di Bologna	» 346
Omelia nella Messa per il 150° anniversario della ricostituzione della Casa del Clero	» 350
Omelia nella Messa per il Giubileo regionale delle religiose	» 352
Omelia nella Messa per la Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria	» 373
Saluto al IX Congresso Provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori	» 374
Omelia nella Messa per il Giubileo degli studenti e dei docenti delle Scuole Medie Superiori	» 378
Omelia nella Messa della Notte di Natale	» 381
Omelia nella Messa del Giorno di Natale	» 384
Omelia nella Liturgia di ringraziamento a conclusione dell'anno 2000	» 387

NOTIFICAZIONI

Notificazione per l'indizione della Visita Pastorale	pag. 147
La città di San Petronio nel terzo millennio. Nota pastorale	» 223
Lettera pastorale per la chiusura del Grande Giubileo del 2000	» 364

Atti del Vicario Generale

Disposizioni sulle celebrazioni con «preghiere di guarigione»	pag. 390
---	----------

Comunicazioni della Curia Arcivescovile

ONORIFICENZE PONTIFICIE

<i>a laici:</i>	
Ansaloni Ovilio	pag. 67
Gandolfi Bruno	» 67
Marcheselli Giuliano	» 67
Vignali Luigi	» 181

RINUNCE A PARROCCHIA

Balboni Don Claudio	pag. 67
Bullini Can. Francesco	» 14
Castellini Don Pierluigi	» 14
Grillini Don Carlo	» 355
Gubellini Don Giuseppe	» 67
Lodi Don Mario	» 137
Taglioli Don Pasqualino	» 286

NOMINE

<i>Vicari Pastorali</i>	
Sassi Don Isidoro	pag. 324
<i>Canonici</i>	
Cavina Don Gabriele	pag. 286
Cossarini Don Giulio	» 67
Mignardi Don Giancarlo	» 67
Prati Don Luciano	» 324
Sandri Don Annibale	» 67

Parroci

Agostini Don Andrea	pag. 286
Bartolozzi Don Enrico	» 14
Boni P. Remigio	» 286
Buono Don Raffaele	» 286
Busi Don Gianluca	» 392
Fiorini Don Franco	» 324
Gheduzzi Don Giuseppe	» 286
Govoni Can. Franco	» 111
Piervincenzi P. Giuseppe	» 324
Santangelo P. Claudio	» 287
Sassi Don Isidoro	» 181
Scotti Don P. Giuseppe	» 14

Vicari Curati

Aquini P. Gilberto	pag. 287
--------------------	----------

Amministratori parrocchiali

Agostini Don Andrea	pag. 324
Arnaboldi P. Luigi	» 287
Bartolozzi Don Enrico	» 14
Bavieri Don Luciano	» 68
Boni P. Remigio	» 287
Borgatti Don Remo	» 181
Brunello Don Fabio	» 324
Bullini Can. Francesco	» 14
Cuppini Don Francesco	» 287
Fiorini Don Franco	» 355
Govoni Can. Franco	» 181
Lambertini Can. Luigi	» 68
Lodi Don Mario	» 137
Mercuri Don Aldemo	» 42
Mezzini Don Giancarlo	» 67
Pederzini Can. Giorgio	» 42
Sandri Don Giovanni	» 42
Santangelo P. Claudio	» 287
Vescogni Don Pietro	» 68

Vicari parrocchiali

Arginati Don Alessandro	pag. 325
Benassi Don Alessandro	» 325
Casamenti P. Silvestro	» 288
Cevolani Don Roberto	» 325
Culiersi Don Stefano	» 325
Del Monte Don Michele	» 355
el Khoury P. Charbel	» 288
Facchetti Don Francesco	» 325

Gaiani Don Lorenzo	» 325
Galbiati Don Cesare	» 325
Giudici Don Nando	» 288
Golinelli Don Paolo	» 325
Guidotti Don Lorenzo	» 355
Marabini Don Paolo	» 325
Placci Don Piergiorgio	» 355
Salvatori Don Davide	» 356
Scimè Don Giuseppe	» 355
Sidera P. Agostino	» 355
Tori Don Sebastiano	» 325
Torricelli Don Riccardo	» 325
Veronesi Don Michele	» 325
Vittorini P. Domenico	» 392
Zangarini Don Stefano	» 325

Diaconi

Davalli Don Gabriele	pag. 325
Gallerani Don Giulio	» 325
Garuti Don Marco	» 325
Ghetti Don Andrea	» 326
Golinelli Paolo	» 181
Mariani Fulvio	» 42
Mariani Fulvio	» 288
Masetti Don Leonardo	» 326
Ondedei Don Francesco	» 326
Palmese Giovanni	» 288
Pane Don Riccardo	» 326
Pedriali Don Lorenzo	» 326
Saputo Don Giuseppe	» 326
Vacchetti Don Massimo	» 326
Ziosi Enrico	» 42

Incarichi diocesani e interdiocesani

Allori Don Antonio	pag. 356
Arginati Don Alessandro	» 43
Astratti Don Alessandro	» 43
Bulgarelli Don Valentino	» 288
Burnelli Don Giampaolo	» 219
Caniato Don J. Andrés	» 15
Caniato Don J. Andrés	» 356
Cassani Don Massimo	» 68
Goriup Don Lino	» 182
Grillenzoni Don Andrea	» 392
Macciantelli Don Roberto	» 326
Manara Don Gian Carlo	» 356
Mongiorgi Don Riccardo	» 43
Pederzini Mons. Novello	» 42

Pieri Don Francesco	»	43
Rondelli P. Ciro	»	42
Salvatori Don Davide	»	392

<i>Parroci Consiglieri nelle procedure di rimozione</i>	pag.	111
---	------	-----

<i>Commissione diocesana per la Catechesi</i>	pag.	356
---	------	-----

<i>Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero</i>	pag.	392
--	------	-----

NECROLOGI

Accorsi Don Franco	pag.	219
Campagnoli Mons. Luigi	»	16
Contavalli Don Felice	»	69
Gambari Don Giuseppe	»	43
Gardini Mons. Vittorio	»	112
Golinelli Diac. Benito	»	186
Grandi Mons. Vittorio	»	289
Marchi Mons. Francesco	»	290
Minello Can. Mario	»	17
Righi-Lambertini Card. Egano	»	327
Scuratti Don Mario	»	44
Severi Can. Gabriele	»	18
Valentini Mons. Giovanni	»	138
Zanarini Can. Alberto	»	15

COMUNICATI DELLA CURIA

Comunicato dall'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio	pag.	69
Rendiconto della gestione delle somme 8% IRPEF	pag.	182
Statuto della Fondazione «Card. Giacomo Lerchero» e Atto costitutivo dell'Istituto «Veritatis Splendor»	pag.	331

SACRE ORDINAZIONI

pag. 43-137-219-288-326

CONFERIMENTO DEI MINISTERI	pag.	15-68-111-137-182-219-326
----------------------------	------	---------------------------

CANDIDATURE AL DIACONATO E PRESBITERATO	pag.	182
--	------	-----

Consiglio Presbiterale

Adunanza del 30 marzo 2000	pag.	71
Adunanza del 27 aprile 2000	»	114
Adunanza del 29 giugno 2000	»	187
Adunanza del 26 ottobre 2000	»	338
Adunanza del 30 novembre 2000	»	357

Vita diocesana

<i>L'apertura delle Cause di Beatificazione di Madre Orsola Donati e Suor Teresa Veronesi:</i>	
I Decreti di introduzione delle Cause	pag. 3
L'Omelia del Card. Arcivescovo	» 40
<i>Mons. Elio Tinti nominato Vescovo di Carpi:</i>	
L'annuncio della nomina	pag. 143
Profilo biografico	» 144
La Diocesi di Carpi	» 145
La cronaca della consacrazione episcopale	» 191
L'Omelia del Card. Arcivescovo	» 194
Le parole di ringraziamento di Mons. Tinti	» 198
La Bolla di nomina	» 206

<i>Le annuali celebrazioni cittadine in onore della B.V. di S. Luca:</i>			
La cronaca delle celebrazioni	pag. 163	La preghiera del Card. Arcivescovo	» 313
La meditazione di Padre Castellano Cervera	» 164	La relazione sulla ricognizione delle reliquie	» 314
<i>L'annuale «Tre Giorni» di aggiornamento del clero diocesano:</i>		<i>Il ritiro spirituale del clero nell'anniversario della dedicazione della Cattedrale:</i>	
Cronaca della «Tre Giorni»	pag. 270	L'Omelia del Card. Arcivescovo	pag. 319
La meditazione di Mons. Sandro Panizzolo	» 277	<i>IL Congresso Eucaristico del Vicariato di Bazzano</i>	pag. 322
<i>Il solenne trasferimento nella Basilica di S. Petronio delle reliquie del Santo Patrono:</i>		<i>Cronache diocesane per l'anno 2000</i>	pag. 393
La cronaca	pag. 313	Indice generale dell'annata 2000	pag. 426

**NORME PER LA CONCESSIONE DELLE FACOLTÀ
DI BINAZIONE E TRINAZIONE
(cf. Boll. Dioc. 1981, pag. 292-293)**

Si avvertono i Rev.di sacerdoti che il Card. Arcivescovo ha stabilito le seguenti nuove modalità per la concessione delle facoltà di binazione e trinazione della S. Messa:

1. **Nei giorni festivi** la facoltà di binazione o trinazione è **automaticamente concessa per le Messe di orario**, nelle Chiese e Oratori aperti al pubblico, concordate su base vicariale, ed espressamente **approvate dall'Ordinario Diocesano**, in applicazione delle « Norme direttive per la celebrazione delle Ss. Messe festive » emanate in data 8 marzo 1981 (Boll. Dioc., n. 3/1981, pag. 66-69).
2. **Per Messe prefestive**, purché approvate dall'Ordinario Diocesano in applicazione del Decreto su menzionato, è **pure automaticamente concessa la facoltà di binazione**.
3. **Nei giorni feriali** la facoltà di binazione:
 - A) è **concessa automaticamente** dall'Ordinario Diocesano in occasione di **matrimoni, funerali, convegni o ritiri spirituali**, quando non sia possibile provvedere altrimenti;
 - B) va invece richiesta espressamente negli altri casi all'Ordinario Diocesano, **o volta per volta**, specificandone i motivi, oppure, quando serie ragioni pastorali ne richiedessero un uso frequente, **anche in via abituale**, per la durata di **un anno**, rivolgendo domanda motivata alla Curia tramite i moduli inseriti nel presente Bollettino.

Si coglie l'occasione per ricordare che:

- a) Non è consentito ai sacerdoti per nessuna ragione celebrare più di tre Messe nei giorni festivi, e più di due Messe nei giorni feriali.
- b) Nei giorni feriali la ragione che giustifica la richiesta e l'uso della facoltà di binazione è la utilità spirituale dei fedeli partecipanti alla Messa, e non la semplice necessità di soddisfare alla richiesta di celebrazione per una intenzione particolare.
- c) La *binazione in occasione di concelebrazioni* è consentita solo quando la concelebrazione è presieduta dal Vescovo o da un suo delegato. Non si giustifica pertanto la binazione in concelebrazione per il semplice desiderio di maggiore partecipazione spirituale alle celebrazioni (ad esempio in occasione di funerali, matrimoni, ricorrenze anniversarie, ecc.).
- d) Resta naturalmente invariato l'obbligo di comunicare semestralmente alla Curia, tramite gli appositi moduli inseriti nel Calendario-Direttorio Liturgico Regionale, il numero delle Messe binate e trinate applicate *ad mentem Archiepiscopi*, e di versare in Curia una somma non inferiore a L. 9.000 per ciascuna delle Messe binate o trinate applicate per un'intenzione particolare (cf. Boll. Dioc. 1992, pag. 369).

* * *

**Per il rendiconto delle Messe binate e trinate nell'anno 2000
si prega di servirsi delle apposite pagelline
inserite in fondo al Calendario-Direttorio Liturgico Regionale 2000**

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

RICHIESTA DI BINAZIONE FERIALE PER L'ANNO 2001

(da presentarsi alla Curia in duplice copia entro il 31 marzo 2001)

Eminenza Rev.ma,
il sottoscritto Sacerdote

responsabile della Chiesa di
presa visione delle disposizioni relative alle **Messe binate** riportate
nel retro della presente;
avendo nella propria Chiesa nei **giorni feriali** le seguenti **Messe
di orario:**

Ora della Messa	Sacerdote celebrante (nome e cognome)
.....
.....
.....

si trova nella necessità di dover frequentemente binare o far
binare la S. Messa per le seguenti ragioni pastorali, non comprese
nel n. 3/A delle citate disposizioni:

.....
.....
.....

pertanto chiede
all'Eminenza Vostra, per sé e per i sacerdoti collaboratori, la
facoltà abituale di binare nei giorni feriali, quando non possa
provvedere altrimenti.

.....
(data)

.....
(firma)

L + S

CURIA ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA

VISTO, si concede.

Bologna, li

L'ORDINARIO DIOCESANO

.....

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

RICHIESTA DI BINAZIONE FERIALE PER L'ANNO 2001

(da presentarsi alla Curia in duplice copia entro il 31 marzo 2001)

Eminenza Rev.ma,

il sottoscritto Sacerdote

responsabile della Chiesa di

presa visione delle disposizioni relative alle **Messe binate** riportate nel retro della presente;

avendo nella propria Chiesa nei **giorni feriali** le seguenti **Messe di orario:**

Ora della Messa

Sacerdote celebrante
(nome e cognome)

.....

.....

.....

si trova nella necessità di dover frequentemente binare o far binare la S. Messa per le seguenti ragioni pastorali, non comprese nel n. 3/A delle citate disposizioni:

.....

.....

.....

pertanto chiede

all'Eminenza Vostra, per sé e per i sacerdoti collaboratori, la facoltà abituale di binare nei giorni feriali, quando non possa provvedere altrimenti.

.....

(data)

.....

(firma)

L + S

CURIA ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA

VISTO, si concede.

Bologna, li

L'ORDINARIO DIOCESANO

.....

**NORME PER LA CONCESSIONE DELLE FACOLTÀ
DI BINAZIONE E TRINAZIONE
(cf. Boll. Dioc. 1981, pag. 292-293)**

Si avvertono i Rev.di sacerdoti che il Card. Arcivescovo ha stabilito le seguenti nuove modalità per la concessione delle facoltà di binazione e trinazione della S. Messa:

1. **Nei giorni festivi** la facoltà di binazione o trinazione è **automaticamente concessa per le Messe di orario**, nelle Chiese e Oratori aperti al pubblico, concordate su base vicariale, ed espressamente **approvate dall'Ordinario Diocesano**, in applicazione delle « Norme direttive per la celebrazione delle Ss. Messe festive » emanate in data 8 marzo 1981 (Boll. Dioc., n. 3/1981, pag. 66-69).
2. **Per Messe prefestive**, purché approvate dall'Ordinario Diocesano in applicazione del Decreto su menzionato, è **pure automaticamente concessa la facoltà di binazione**.
3. **Nei giorni feriali** la facoltà di binazione:
 - A) è **concessa automaticamente** dall'Ordinario Diocesano in occasione di **matrimoni, funerali, convegni o ritiri spirituali**, quando non sia possibile provvedere altrimenti;
 - B) va invece richiesta espressamente negli altri casi all'Ordinario Diocesano, **o volta per volta**, specificandone i motivi, oppure, quando serie ragioni pastorali ne richiedessero un uso frequente, **anche in via abituale**, per la durata di **un anno**, rivolgendo domanda motivata alla Curia tramite i moduli inseriti nel presente Bollettino.

Si coglie l'occasione per ricordare che:

- a) Non è consentito ai sacerdoti per nessuna ragione celebrare più di tre Messe nei giorni festivi, e più di due Messe nei giorni feriali.
- b) Nei giorni feriali la ragione che giustifica la richiesta e l'uso della facoltà di binazione è la utilità spirituale dei fedeli partecipanti alla Messa, e non la semplice necessità di soddisfare alla richiesta di celebrazione per una intenzione particolare.
- c) La *binazione in occasione di concelebrazioni* è consentita solo quando la concelebrazione è presieduta dal Vescovo o da un suo delegato. Non si giustifica pertanto la binazione in concelebrazione per il semplice desiderio di maggiore partecipazione spirituale alle celebrazioni (ad esempio in occasione di funerali, matrimoni, ricorrenze anniversarie, ecc.).
- d) Resta naturalmente invariato l'obbligo di comunicare semestralmente alla Curia, tramite gli appositi moduli inseriti nel Calendario-Direttorio Liturgico Regionale, il numero delle Messe binate e trinate applicate *ad mentem Archiepiscopi*, e di versare in Curia una somma non inferiore a L. 9.000 per ciascuna delle Messe binate o trinate applicate per un'intenzione particolare (cf. Boll. Dioc. 1992, pag. 369).

* * *

**Per il rendiconto delle Messe binate e trinate nell'anno 2000
si prega di servirsi delle apposite pagelline
inserite in fondo al Calendario-Direttorio Liturgico Regionale 2000**